



FIAT S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31 dicembre 2010

- 302 Conto economico
- 302 Conto economico complessivo
- 303 Situazione patrimoniale-finanziaria
- 304 Rendiconto finanziario
- 305 Variazioni del Patrimonio netto
- 306 Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006
- 307 Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006
- 308 Rendiconto finanziario ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006
- 309 Nota integrativa al Bilancio d'esercizio
- 370 Appendice - Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob
- 371 Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-*bis* del D. LGS. 58/98

CONTO ECONOMICO^(*)

(in euro)	Note	2010	2009
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	(1)	428.723.556	1.259.831.240
(Svalutazioni) ripristini di valore di partecipazioni	(2)	155.700.000	(858.000.000)
Plusvalenze (minusvalenze) su cessione partecipazioni	(3)	5.748	-
Altri ricavi di gestione	(4)	61.762.491	75.431.036
Costi per il personale	(5)	(43.384.892)	(31.587.673)
Altri costi di gestione	(6)	(101.590.587)	(85.905.353)
Proventi (oneri) finanziari	(7)	(93.034.966)	(13.690.556)
UTILE/(PERDITA) ANTE IMPOSTE		408.181.350	346.078.694
Imposte	(8)	33.778.159	(6.115.156)
UTILE/(PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ		441.959.509	339.963.538
Utile/(perdita) delle attività discontinue		-	-
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		441.959.509	339.963.538

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico della Fiat S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 30.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di euro)	2010	2009
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)	441.959	339.964
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva adeguamenti a <i>fair value</i> (partecipazioni in altre imprese)	(4.468)	3.071
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)	-	-
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)	(4.468)	3.071
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVA (A)+(B)	437.491	343.035

SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA^(*)

(in euro)	Note	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
ATTIVO			
Attività non correnti			
Attività immateriali	(9)	317.168	312.952
Immobili, impianti e macchinari	(10)	31.385.527	31.444.524
Partecipazioni	(11)	11.423.278.781	13.990.570.445
Altre attività finanziarie	(12)	143.946.821	26.887.235
Altre attività non correnti	(13)	147.228	203.339
Imposte anticipate	(8)	-	-
Totale Attività non correnti		11.599.075.525	14.049.418.495
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	(26)	-	-
Crediti commerciali	(14)	8.078.126	60.015.344
Crediti finanziari correnti	(15)	311.525.962	646.074.366
Altri crediti correnti	(16)	350.553.632	198.923.165
Disponibilità e mezzi equivalenti	(17)	239.970	473.678
Totale Attività correnti		670.397.690	905.486.553
Attività oggetto di Scissione	(18)	5.190.346.053	-
TOTALE ATTIVO		17.459.819.268	14.954.905.048
PASSIVO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	(19)	6.377.262.975	6.377.262.975
Riserva da soprapprezzo azioni		1.540.884.892	1.540.884.892
Riserva legale		716.458.326	699.460.149
Altre riserve e risultati a nuovo		4.284.447.608	4.185.828.196
Azioni proprie		(656.553.154)	(656.553.154)
Utile/(perdita) dell'esercizio		441.959.509	339.963.538
Totale Patrimonio netto		12.704.460.156	12.486.846.596
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi non correnti	(20)	20.072.106	25.441.360
Debiti finanziari non correnti	(21)	2.561.442.000	1.816.781.700
Altre passività non correnti	(22)	13.560.651	14.351.219
Imposte differite passive	(8)	7.000.000	-
Totale Passività non correnti		2.602.074.757	1.856.574.279
Passività correnti			
Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi correnti	(23)	9.273.701	8.464.485
Debiti commerciali	(24)	41.011.205	156.249.422
Debiti finanziari correnti	(25)	294.591.561	156.711.975
Altri debiti	(26)	368.407.888	290.058.291
Totale Passività correnti		713.284.355	611.484.173
Passività oggetto di Scissione	(18)	1.440.000.000	-
TOTALE PASSIVO		17.459.819.268	14.954.905.048

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione patrimoniale-finanziaria della Fiat S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione patrimoniale-finanziaria riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 30.

RENDICONTO FINANZIARIO^(*)

(in migliaia di euro)	2010	2009
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	474	495
B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO:		
Utile/(perdita) dell'esercizio	441.959	339.964
Ammortamenti	1.714	1.706
Costi non monetari per <i>stock option</i>	17.241	4.659
Svalutazioni (ripristini di valore) di partecipazioni	(155.700)	858.000
Adeguamento a <i>fair value</i> equity swap su azioni Fiat	(107.070)	(116.992)
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di partecipazioni e altre immobilizzazioni	(33)	-
Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti e altri fondi	(4.559)	1.141
Variazione delle imposte differite	7.000	(5.858)
Variazione del capitale di funzionamento	(137.315)	274.280
TOTALE	63.237	1.356.900
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO:		
Investimenti in partecipazioni per:		
Costituzione e capitalizzazioni di società controllate	(2.258.853)	(406.467)
Disinvestimenti di partecipazioni per:		
Realizzo dalla vendita	36	-
Altri (investimenti) disinvestimenti al netto	3.706	(6.429)
TOTALE	(2.255.111)	(412.896)
D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Variazione dei crediti finanziari correnti	197.418	(606.947)
Accensione di debiti finanziari non correnti e altre variazioni	2.194.660	6.251
Rimborso di debiti finanziari non correnti	(400.000)	-
Variazione dei debiti finanziari correnti	436.681	(318.556)
Aumenti di capitale	-	-
Acquisti azioni proprie	-	-
Vendite azioni proprie	-	-
Distribuzione dividendi	(237.119)	(24.773)
TOTALE	2.191.640	(944.025)
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI	(234)	(21)
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	240	474

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario della Fiat S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva disponibile per acquisto azioni proprie	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto	Riserva per stock option	Altre riserve (2)	Azioni proprie (1)	Risultato netto	Totale Patrimonio netto
Saldi al												
31 dicembre 2008	6.377.263	1.540.885	639.503	1.142.740	656.553	1.084.578	(631)	96.431	89.829	(656.553)	1.199.146	12.169.744
Destinazione dell'utile dell'esercizio precedente:												
a Riserva legale			59.957								(59.957)	-
distribuzione dividendi agli azionisti											(24.773)	(24.773)
a Utili portati nuovo per il residuo						1.114.416					(1.114.416)	-
Valutazione piani di stock option								(1.159)				(1.159)
Totale Utile/(perdita) complessiva							3.071				339.964	343.035
Saldi al												
31 dicembre 2009	6.377.263	1.540.885	699.460	1.142.740	656.553	2.198.994	2.440	95.272	89.829	(656.553)	339.964	12.486.847
Destinazione dell'utile dell'esercizio precedente:												
a Riserva legale			16.998								(16.998)	-
distribuzione dividendi agli azionisti											(237.119)	(237.119)
a Utili portati nuovo per il residuo						85.847					(85.847)	-
Rinnovo ed adeguamento Riserva per acquisto azioni proprie				(599.293)		599.293						-
Valutazione piani di stock option								17.241				17.241
Totale Utile/(perdita) complessiva							(4.468)				441.959	437.491
Saldi al												
31 dicembre 2010	6.377.263	1.540.885	716.458	543.447	656.553	2.884.134	(2.028)	112.513	89.829	(656.553)	441.959	12.704.460

(1) Le azioni proprie al 31 dicembre 2010 sono costituite da n. 38.568.458 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di 192.842 migliaia di euro (valori invariati al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008).

(2) La categoria Altre riserve include la Riserva legge 413/1991, la Riserva straordinaria e la Riserva avanzo di scissione.

CONTO ECONOMICO

ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	Note	2010	di cui Parti correlate (Nota 30)	2009	di cui Parti correlate (Nota 30)
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	(1)	428.724	428.309	1.259.831	1.259.691
(Svalutazioni) ripristini di valore di partecipazioni	(2)	155.700	155.700	(858.000)	(858.000)
Plusvalenze (minusvalenze) su cessione partecipazioni	(3)	6	6	-	-
Altri ricavi di gestione	(4)	61.762	52.202	75.432	51.257
Costi per il personale	(5)	(43.385)	(21.549)	(31.588)	(18.397)
Altri costi di gestione	(6)	(101.591)	(58.042)	(85.905)	(47.285)
Proventi (oneri) finanziari	(7)	(93.035)	(93.773)	(13.691)	(5.885)
UTILE/(PERDITA) ANTE IMPOSTE		408.181		346.079	
Imposte	(8)	33.778		(6.115)	
UTILE/(PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ		441.959		339.964	
Utile/(perdita) delle attività discontinue		-		-	
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		441.959		339.964	

SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA

ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	Note	Al 31 dicembre 2010	di cui Parti correlate (Nota 30)	Al 31 dicembre 2009	di cui Parti correlate (Nota 30)
ATTIVO					
Attività non correnti					
Attività immateriali	(9)	317		313	
Immobili, impianti e macchinari	(10)	31.386		31.445	
Partecipazioni	(11)	11.423.279	11.406.271	13.990.570	13.969.094
Altre attività finanziarie	(12)	143.947	11.442	26.887	16.782
Altre attività non correnti	(13)	147		203	
Imposte anticipate	(8)	-		-	
Totale Attività non correnti		11.599.076		14.049.418	
Attività correnti					
Rimanenze	(26)	-		-	
Crediti commerciali	(14)	8.078	342	60.015	7.152
Crediti finanziari correnti	(15)	311.526	311.526	646.074	646.074
Altri crediti correnti	(16)	350.554	240.546	198.923	121.910
Disponibilità e mezzi equivalenti	(17)	240		474	
Totale Attività correnti		670.398		905.486	
Attività oggetto di Scissione	(18)	5.190.346	5.190.346	-	
TOTALE ATTIVO		17.459.820		14.954.904	
PASSIVO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	(19)	6.377.263		6.377.263	
Riserva da soprapprezzo azioni		1.540.885		1.540.885	
Riserva legale		716.458		699.460	
Altre riserve e risultati a nuovo		4.284.448		4.185.828	
Azioni proprie		(656.553)		(656.553)	
Utile/(perdita) dell'esercizio		441.959		339.964	
Totale Patrimonio netto		12.704.460		12.486.847	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi non correnti	(20)	20.072	13.128	25.441	17.444
Debiti finanziari non correnti	(21)	2.561.442	2.561.442	1.816.782	1.816.782
Altre passività non correnti	(22)	13.561		14.351	
Imposte differite passive	(8)	7.000		-	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		2.602.075		1.856.574	
Passività correnti					
Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi correnti	(23)	9.274	-	8.464	5.664
Debiti commerciali	(24)	41.011	2.264	156.249	3.757
Debiti finanziari correnti	(25)	294.592	147.507	156.712	96.321
Altri debiti	(26)	368.408	351.500	290.058	260.806
Totale Passività correnti		713.285		611.483	
Passività oggetto di Scissione	(18)	1.440.000	1.440.000	-	
TOTALE PASSIVO		17.459.820		14.954.904	

RENDICONTO FINANZIARIO

ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	2010	di cui Parti correlate	2009	di cui Parti correlate
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	474		495	
B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO				
Utile/(perdita) dell'esercizio	441.959		339.964	
Ammortamenti	1.714		1.706	
Costi non monetari per <i>stock option</i>	17.241	17.241	4.659	6.385
Svalutazioni (ripristini di valore) di partecipazioni	(155.700)	(155.700)	858.000	858.000
Adeguamento a <i>fair value</i> equity swap su azioni Fiat	(107.070)	(107.070)	(116.992)	(116.992)
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di partecipazioni e altre immobilizzazioni	(33)		-	
Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi	(4.559)	(9.980)	1.141	6.260
Variazione delle imposte differite	7.000		(5.858)	
Variazione del capitale di funzionamento	(137.315)	(22.610)	274.280	(34.356)
TOTALE	63.237		1.356.900	
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO:				
Investimenti in partecipazioni per:				
Costituzione e capitalizzazioni di società controllate	(2.258.853)	(2.258.853)	(406.467)	(406.467)
Disinvestimenti di partecipazioni per:				
Realizzo dalla vendita	36	36	-	
Altri (investimenti) disinvestimenti al netto	3.706		(6.429)	
TOTALE	(2.255.111)		(412.896)	
D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:				
Variazione dei crediti finanziari correnti	197.418	197.418	(606.947)	(606.947)
Accensione di debiti finanziari non correnti e altre variazioni	2.194.660	2.194.660	6.251	6.251
Rimborso di debiti finanziari non correnti	(400.000)	(400.000)	-	
Variazione dei debiti finanziari correnti	436.681	472.386	(318.556)	(64.790)
Aumenti di capitale	-		-	
Acquisti azioni proprie	-		-	
Vendite azioni proprie	-		-	
Distribuzione dividendi	(237.119)	(66.935)	(24.773)	
TOTALE	2.191.640		(944.025)	
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI	(234)		(21)	
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	240		474	

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Fiat S.p.A. (la "società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è la società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente tramite altre società sub-holding le quote di partecipazione al capitale nelle società a capo dei settori di attività in cui opera il Gruppo Fiat.

La società ha sede in Torino, Italia.

Il bilancio d'esercizio della Fiat S.p.A. è redatto in euro che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la società.

I prospetti di Conto economico e della Situazione patrimoniale-finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il prospetto del Conto economico complessivo, il Rendiconto finanziario, il prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nella Nota integrativa sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

La Fiat S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Fiat al 31 dicembre 2010.

Scissione della Fiat S.p.A. e presentazione delle Attività e Passività oggetto di Scissione

A seguito dell'atto di scissione stipulato il 16 dicembre 2010, in data 1° gennaio 2011 è divenuta efficace la scissione parziale proporzionale di Fiat S.p.A. a favore di Fiat Industrial S.p.A. (la "Scissione"), così come deliberato dalle rispettive Assemblee degli azionisti tenutesi rispettivamente il 16 e il 17 settembre 2010. Con la scissione Fiat S.p.A. ha trasferito a Fiat Industrial S.p.A. le partecipazioni nelle società che operano nei settori delle Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH), dei Veicoli Industriali (Iveco) e dei relativi motori e trasmissioni (FPT Industrial), oltre agli elementi patrimoniali individuati dal progetto di Scissione e più avanti descritti in dettaglio.

Nel presente bilancio d'esercizio della società Capogruppo, in accordo con l'IFRS 5 – *Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation*, le "Attività oggetto di Scissione" e le "Passività oggetto di Scissione" sono quindi classificate separatamente dalle altre attività e passività nella Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2010, in quanto costituente un "gruppo in dismissione", riportando indicazioni di dettaglio in merito alla composizione di tali voci nella Nota integrativa (Nota 18).

Per completezza di informativa, si ricorda che la Scissione si configura come un'operazione di "business combination involving entities or business under common control" e, in quanto tale, è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e dell'IFRIC 17. Ne consegue che il bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando il principio della continuità dei valori. Si precisa peraltro che a livello di bilancio d'esercizio, data la natura di holding di partecipazioni di Fiat S.p.A., non si profila la fattispecie delle *Discontinued Operation* e pertanto la relativa voce di Conto economico è pari a zero.

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio d'esercizio 2010 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Fiat S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche

tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo Fiat ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo Fiat S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006. L'informativa richiesta dall'IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS*, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata nell'apposita Appendice al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, cui si rinvia.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo Fiat, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario ancora difficile, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda gli schemi per la presentazione del bilancio d'esercizio, la Fiat S.p.A. ha adottato nella predisposizione del Conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta. Si precisa, peraltro, che il Gruppo Fiat presenta il proprio Conto economico consolidato attraverso uno schema di classificazione per funzione, forma ritenuta più rappresentativa delle modalità di reporting interno e di gestione del business dei settori di attività, nonché in linea con la prassi internazionale dei Gruppi automobilistici. Per la predisposizione della Situazione patrimoniale-finanziaria la Fiat S.p.A. ha adottato la distinzione "corrente e non corrente" quale metodo di rappresentazione delle attività e passività. Nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo Fiat, invece, è stata adottata una forma mista, secondo quanto previsto dallo IAS 1, indicando distintamente solo le attività correnti e non correnti. Tale scelta è dettata dal fatto che nel bilancio consolidato del Gruppo sono consolidate sia le società che svolgono attività di servizi finanziari, sia le società che svolgono attività industriale. Il portafoglio delle società di servizi finanziari è incluso, nella rappresentazione consolidata, tra le attività correnti, in quanto verrà realizzato nel loro normale ciclo operativo. Le società di servizi finanziari, peraltro, provvedono direttamente al reperimento delle risorse finanziarie sul mercato solo in parte: alla restante parte provvedono le società di tesoreria del Gruppo (incluse tra le società industriali), destinando le risorse finanziarie raccolte sia alle società industriali, sia alle società di servizi finanziari, in funzione delle loro necessità. Tale articolazione dell'attività finanziaria all'interno del Gruppo non ha riflessi sulla rappresentazione delle passività di Fiat S.p.A., ma rende non rappresentativa la distinzione del debito finanziario tra non corrente e corrente nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto economico, della Situazione patrimoniale-finanziaria e di Rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività, se hanno vita utile finita, sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e di eventuali perdite di valore.

Immobili, impianti e macchinari

Costo

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore e non sono rivalutati.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore non trasferisce sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti	10%
Mobili	12%
Dotazioni	20%
Mezzi di trasporto	25%

I terreni non sono ammortizzati.

Perdita di valore delle attività

La società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

In relazione alle partecipazioni in società controllate e collegate, nel caso la partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati indicatori d'*impairment* i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio d'esercizio eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali *goodwill* associati) espresso nel bilancio consolidato;
- il dividendo eccede il totale degli utili complessivi (*comprehensive income*) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore in uso.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, trattandosi di partecipazioni per le quali non è determinabile un valore di mercato ("*fair value less costs to sell*") attendibile, il valore recuperabile è stato definito nel valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle partecipate e al valore stimato di un'ipotetica cessione finale ("*ultimate disposal*") in linea con il disposto dello IAS 28 (paragrafo 33).

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Strumenti finanziari

Rappresentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- Attività non correnti: Partecipazioni, Altre attività finanziarie, Altre attività non correnti.
- Attività correnti: Crediti commerciali, Crediti finanziari correnti, Altri crediti correnti, Disponibilità e mezzi equivalenti.
- Passività non correnti: Debiti finanziari non correnti, Altre passività non correnti.
- Passività correnti: Debiti commerciali, Debiti finanziari correnti (comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti), Altri debiti.

La voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Tra i Debiti finanziari non correnti è iscritto il valore della passività relativa ai contratti finanziari di garanzia. Con il termine contratti finanziari di garanzia si fa riferimento a contratti con cui la società si impegna ad effettuare specifici pagamenti alla controparte a titolo di rimborso per le perdite da questa sostenute a fronte dei mancati pagamenti da parte di uno specifico soggetto, dovuti in accordo con i termini previsti da un dato strumento di debito. Tra le Altre attività finanziarie non correnti è iscritto il valore attuale del relativo credito per eventuali commissioni ancora da ricevere.

Valutazione

Le **partecipazioni in imprese controllate e collegate** sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le **partecipazioni in altre imprese**, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni "available for sale"), sono inizialmente rilevate al *fair value*. Successivamente, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value*, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel Conto economico. Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Le **Altre attività finanziarie**, detenute con l'intento di essere mantenute fino a scadenza, sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione (rappresentativo del *fair value*), inclusivo, ad eccezione delle attività detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Le **Altre attività non correnti**, i **Crediti commerciali**, i **Crediti finanziari correnti** e gli **Altri crediti correnti**, ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I **Debiti finanziari non correnti**, le **Altre passività non correnti**, i **Debiti commerciali**, i **Debiti finanziari correnti** e gli **Altri debiti**, sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle passività per contratti finanziari di garanzia, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovuti a variazioni dei tassi d'interesse, sono rilevati a conto economico e sono compensati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Le passività per contratti finanziari di garanzia sono iscritte al maggior valore tra la stima della passività potenziale (determinata in accordo con lo IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*) e l'ammontare inizialmente rilevato al netto di quanto eventualmente rilasciato nel tempo a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre rischi di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- **Cash flow hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze includono lavori in corso su ordinazione. In particolare i lavori in corso sono relativi all'esecuzione di contratti di lunga durata riferiti nella fattispecie ai contratti stipulati tra Fiat S.p.A. e Treno Alta Velocità – T.A.V. S.p.A. (dal 31 dicembre 2010 incorporata in Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) nei quali Fiat S.p.A., quale *general contractor*, svolge direttamente l'attività di coordinamento, organizzazione e direzione lavori.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono all'attività svolta direttamente e sono valutati in base alla percentuale di completamento rapportata al corrispettivo contrattuale, riconoscendo i margini in relazione all'attività svolta negli esercizi interessati. In particolare per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio del rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti per l'intera opera (c.d. metodologia "cost to cost").

Eventuali perdite attese sui contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note e sono portate a diretta riduzione dei lavori in corso su ordinazione.

Ai fini dell'esposizione in bilancio, gli acconti percepiti dai committenti a fronte di prestazioni effettuate vengono detratti dal valore delle rimanenze. Qualora il valore degli acconti ricevuti risulti superiore a quello delle rimanenze, la differenza è esposta come Acconti nell'ambito della voce Altri debiti.

Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo della Situazione patrimoniale-finanziaria se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Attività destinate alla vendita

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita (o un gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Benefici ai dipendenti

Piani per benefici successivi al rapporto di lavoro

I dipendenti della società beneficiano di piani pensionistici e di altra natura successivi al rapporto di lavoro. I piani pensionistici cui la società è chiamata a partecipare dalle leggi italiane sono del tipo a contribuzione definita, mentre altri piani per benefici successivi al rapporto di lavoro, cui la società partecipa generalmente in virtù di contratti collettivi di lavoro, sono del tipo a benefici definiti. I pagamenti relativi ai piani a contribuzione definita effettuati dalla società sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti. I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

L'obbligazione della società di finanziare i fondi per piani a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio, è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti ("metodo del corridoio"); la porzione degli utili e perdite attuariali che non eccede tali limiti rimane sospesa.

In sede di prima adozione degli IFRS, la società ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004 (data di prima applicazione degli IFRS da parte del Gruppo Fiat), pur avendo scelto di utilizzare il metodo del corridoio per gli utili e le perdite attuariali successivi.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, i costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nella Situazione patrimoniale-finanziaria a fronte di piani a benefici definiti, rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali sospesi in applicazione del metodo del corridoio e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse da rilevare negli esercizi futuri.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano e ad essi non viene applicato il metodo del corridoio.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La società riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock option* e assegnazione gratuita di azioni). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari, pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita rilevata direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. La società ha applicato le disposizioni transitorie previste dall'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni* e quindi ha applicato il principio a tutti i piani di *stock option* assegnati dopo il 7 novembre 2002 e non ancora maturati alla data di entrata in vigore dell'IFRS 2 (1° gennaio 2005). Informativa dettagliata è fornita anche in merito ai piani assegnati precedentemente a tale data.

La componente retributiva derivante da piani di *stock option* con sottostante azioni Fiat S.p.A. ma relativa a dipendenti di altre società del Gruppo, secondo quanto previsto dall'interpretazione IFRIC 11, viene rilevata come contribuzione in conto capitale a favore delle società controllate di cui i beneficiari dei piani di *stock option* sono dipendenti e conseguentemente registrata in aumento del relativo valore delle partecipazioni, con contropartita rilevata direttamente nel patrimonio netto.

Fondi rischi ed oneri

La società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie, i ricavi derivanti dalle cessioni e le altre eventuali variazioni successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative.

I ricavi da prestazioni di servizi e i ricavi da lavori in corso su ordinazione sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento) descritto per la voce Rimanenze.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali, correnti e differite, sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

A partire dall'esercizio 2004 e per un triennio, la Fiat S.p.A. e la quasi totalità delle sue controllate italiane hanno deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Tale opzione è stata rinnovata nel corso del 2007 e nuovamente nel corso del 2010, in entrambi i rinnovi, per almeno la durata di un triennio.

Fiat S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Fiat S.p.A. rileva un credito nei confronti delle società che apportano redditi imponibili, pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, Fiat S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dalla recente crisi economica e finanziaria e dalle conseguenti difficoltà di molti Paesi, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. La voce di bilancio principalmente interessata dall'utilizzo di stime è rappresentata dalle partecipazioni in imprese controllate e collegate incluse tra le attività non correnti, dove le stime sono utilizzate per determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore. Non presentano invece né particolari criticità, né assumono rilevanza, in relazione alla ridotta significatività relativa delle sottostanti voci di bilancio, le stime adottate per rilevare i margini dei lavori in corso su ordinazione, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate e collegate e in considerazione del peso relativo all'interno di questa voce, l'utilizzo di stime ha influito in particolare nella determinazione del valore di bilancio della controllata Fiat Group Automobiles S.p.A. (FGA). Il processo valutativo posto in atto nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è stato finalizzato alla stima di un "valore in uso" della partecipazione; le stime effettuate hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2011, le cui assunzioni e risultanze sono coerenti con quanto dichiarato nel capitolo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione, nonché i dati del Piano strategico 2010-2014 del Gruppo Fiat presentato alla comunità finanziaria il 21 aprile 2010. Ai fini della valutazione, i relativi risultati annui sono stati presi in considerazione in misura ridotta, utilizzando percentuali di rettifica crescenti al trascorrere del tempo (e quindi in funzione della difficoltà di stima) a titolo prudenziale anche a fronte dell'incertezza che ancora permane sui tempi di ripristino di normali condizioni di mercato. Nella stima del valore di un'ipotetica cessione finale ("*ultimate disposal*") non è stato considerato alcun tasso di crescita futura. L'attualizzazione è stata calcolata utilizzando un tasso del 14,5%, ritenuto prudenziale in relazione al settore e alle aree geografiche in cui la controllata opera. L'insieme delle stime e delle considerazioni effettuate ha fornito un ragionevole supporto alla decisione di non rilevare né una svalutazione, né un ripristino di valore per l'esercizio 2010.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2010 e non rilevanti per la società

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti per la società alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- IFRS 3 (2008) – *Aggregazioni aziendali*.
- IAS 27 (2008) – *Bilancio consolidato e separato*.
- *Improvement* 2009 all'IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*.
- Emendamenti allo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* e allo IAS 31 – *Partecipazioni in joint ventures*, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27.

- *Improvement* agli IAS/IFRS (2009).
- Emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*.
- IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide ai soci*.
- IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti*.
- Emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari – Presentazione: Classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o *warrant*) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà alcun effetto sul bilancio della società.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio della società.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà alcun effetto sul bilancio della società.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo.

L'interpretazione è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'interpretazione non comporterà effetti significativi sul bilancio della società.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*"improvement"*) che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che potrebbero comportare un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla società:

- IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS*: l'emendamento, ha chiarito che, se un'impresa deve valutare i propri assets al *fair value* a causa di un evento speciale quale un IPO o una privatizzazione in ottemperanza ad una legge locale, tale valore rivalutato può essere utilizzato anche nella redazione del bilancio IFRS anche se la società aveva già determinato un *fair value* delle attività e passività in bilancio alla data di transizione agli IFRS.
- IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste nel principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di disclosure circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al *fair value* dei *collateral*.

Si ritiene che l'adozione di tali *improvement* non comporterà effetti significativi sul bilancio d'esercizio.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive*, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite attive derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto.

GESTIONE DEI RISCHI

I rischi cui è soggetta la Fiat S.p.A., direttamente o indirettamente tramite le sue controllate, sono gli stessi delle imprese di cui è Capogruppo. Oltre a quanto indicato nella Nota 28, si rimanda a quanto illustrato nella nota sulla Gestione dei Rischi contenuta nell'ambito della Nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo Fiat.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. Dividendi e altri proventi da partecipazioni

I Dividendi e gli altri proventi da partecipazioni sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Dividendi distribuiti da imprese controllate:		
Fiat Finance S.p.A.	180.000	-
Magneti Marelli S.p.A.	99.990	-
Fiat Powertrain Technologies S.p.A.	80.000	-
Fiat Netherlands Holding N.V.	50.000	-
Business Solutions S.p.A.	18.319	-
Fiat Group Automobiles S.p.A.	-	700.000
Iveco S.p.A. (ora Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A.)	-	559.691
Totale dividendi distribuiti da imprese controllate	428.309	1.259.691
Dividendi distribuiti da altre imprese	415	140
Totale Dividendi e altri proventi da partecipazioni	428.724	1.259.831

Nel 2010 i Dividendi distribuiti da altre imprese si riferiscono a quelli ricevuti da Fin. Priv. S.r.l. (349 migliaia di euro) e da Assicurazioni Generali S.p.A. (66 migliaia di euro). Nel 2009 erano relativi a dividendi ricevuti da Assicurazioni Generali S.p.A.

2. (Svalutazioni) ripristini di valore di partecipazioni

Le (Svalutazioni) ripristini di valore di partecipazioni sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Svalutazioni:		
Fiat Powertrain Technologies S.p.A.	(80.000)	-
Comau S.p.A.	(7.100)	(51.000)
Teksid Aluminum S.r.l.	(11.100)	(31.000)
Fiat Industrial S.p.A.	(6.100)	-
Fiat Partecipazioni S.p.A.	-	(16.000)
Iveco S.p.A. (ora Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A.)	-	(560.000)
Fiat Group Automobiles S.p.A.	-	(200.000)
Totale Svalutazioni	(104.300)	(858.000)
Ripristini di valore:		
Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A. (già Iveco S.p.A.)	260.000	-
Totale Ripristini di valore	260.000	-
Totale (Svalutazioni) ripristini di valore di partecipazioni	155.700	(858.000)

La controllata Iveco S.p.A., come riportato in dettaglio alla Nota 11, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla Scissione, ha ceduto, con effetto dal 1° dicembre 2010 e sulla base di una valutazione effettuata da un esperto indipendente, i propri complessi aziendali nel campo dei veicoli industriali e dei motori e trasmissioni "Industrial & Marine" a due società controllate da Fiat S.p.A. (Nuove Iniziative Finanziarie Cinque S.p.A. e Nuova Immobiliare Nove S.p.A. successivamente ridenominate rispettivamente Iveco S.p.A. e FPT Industrial S.p.A.) rientranti nel perimetro della Scissione stessa. Successivamente a tale operazione Iveco S.p.A. ha mutato denominazione in Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A. Al 31 dicembre 2010 il valore della partecipazione, che lo scorso esercizio era stato ridotto per 560 milioni di euro, è stato allineato a quello del relativo patrimonio netto contabile alla stessa data, ritenuto rappresentativo del suo valore recuperabile, rilevando un ripristino di valore di 260 milioni di euro.

Le svalutazioni delle partecipazioni Fiat Powertrain Technologies S.p.A., Comau S.p.A. e Teksid Aluminum S.r.l. sono conseguenti sostanzialmente alle perdite e riduzioni patrimoniali riportate nell'esercizio dalle controllate e sono ritenute rappresentative dell'allineamento dei rispettivi valori di carico al loro stimato valore di recupero.

La svalutazione di Fiat Industrial S.p.A. (costituita nel 2010 per divenire la società beneficiaria della Scissione) riflette la copertura dei costi sostenuti dalla partecipata nell'esercizio 2010, connessi essenzialmente alla sua costituzione e all'ammissione delle proprie azioni alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Per la partecipazione Fiat Group Automobiles S.p.A., le stime e le considerazioni effettuate in sede di redazione del presente bilancio, secondo quanto descritto nel capitolo "Uso di stime", hanno fatto ritenere ragionevole non procedere né a svalutazioni, né a ripristini di valore: pertanto, il valore iscritto in bilancio al 31 dicembre 2010 corrisponde a quello iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2009, incrementato della capitalizzazione effettuata nel corso dell'esercizio. La partecipazione, che negli esercizi fino al 2005 era stata oggetto di svalutazioni non ancora interamente ripristinate, presenta pertanto un valore complessivo di possibili ripristini da effettuare nei futuri esercizi pari a 2.907 milioni di euro. Il valore di libro al 31 dicembre 2010 è pari a 5.524 milioni di euro.

Per le restanti partecipazioni con un valore di libro di rilievo, in particolare quelle cui fanno capo gli altri principali Settori industriali del Gruppo, cioè Fiat Netherlands Holding N.V. (che detiene il controllo di CNH Global N.V.), Magneti Marelli S.p.A. e Ferrari S.p.A., per le quali il valore di libro equivale al costo storico, non si sono ravvisate problematiche di *impairment*. Tale approccio vale anche in considerazione dei valori patrimoniali rilevati nel bilancio consolidato, che riflettono già le risultanze di adeguati processi di valutazione sulla recuperabilità degli asset.

3. Plusvalenze (minusvalenze) su cessioni di partecipazioni

Nel 2010 le Plusvalenze su cessione di partecipazioni ammontano a 6 migliaia di euro e si riferiscono alla cessione a Fiat Group Automobiles S.p.A. e a Fiat Partecipazioni S.p.A. della quota dello 0,17% detenuta nella controllata Elasis-Società Consortile per Azioni.

Nel 2009 non si erano registrate plusvalenze o minusvalenze su cessioni di partecipazioni.

4. Altri ricavi di gestione

Gli Altri ricavi di gestione sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo	45.137	45.229
Ricavi delle prestazioni verso Terzi	-	182.049
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	5.456	(164.254)
Altri ricavi e proventi verso imprese del Gruppo	6.986	6.028
Altri ricavi e proventi verso Terzi	4.183	6.380
Totale Altri ricavi di gestione	61.762	75.432

I Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo si riferiscono a prestazioni di servizi ed a prestazioni di personale dirigenziale di Fiat S.p.A. svolte presso le principali società del Gruppo (vedasi Nota 30).

Nel 2009 i Ricavi delle prestazioni verso Terzi erano rappresentati dai corrispettivi spettanti a Fiat S.p.A. per le attività direttamente svolte (direzione lavori, coordinamento, organizzazione) nell'ambito del contratto stipulato con Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.A. per la tratta Torino-Novara. La registrazione contabile tra i Ricavi era stata effettuata a seguito della chiusura contabile della tratta in concomitanza con il completamento delle ultime opere residue e degli espletamenti previsti dal contratto per l'accettazione conclusiva dell'opera da parte del committente (vedasi Nota 26).

La Variazione dei lavori in corso su ordinazione rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dei corrispettivi spettanti a Fiat S.p.A. per le attività direttamente svolte (direzione lavori, coordinamento, organizzazione) nell'ambito dei contratti stipulati con Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.A. (dal 31 dicembre 2010 incorporata in Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) ancora in corso alla fine dell'esercizio (tratta Firenze-Bologna e Novara-Milano). Il valore nel 2009 era al netto dei corrispettivi relativi alla tratta Torino-Novara, non più rilevati nei lavori in corso su ordinazione a fine esercizio in quanto ormai conseguiti e registrati nella voce Ricavi.

Gli Altri ricavi e proventi verso imprese del Gruppo sono rappresentati principalmente da recuperi spese, affitti attivi su fabbricati di proprietà e da compensi versati da imprese per le cariche di amministratori svolte presso le stesse da personale legato alla Fiat S.p.A. da rapporti di lavoro dipendente o di collaborazione coordinata e continuativa.

Gli Altri ricavi e proventi verso Terzi sono rappresentati da proventi di varia natura, recuperi spese e sopravvenienze attive.

Complessivamente il decremento rispetto allo scorso esercizio negli Altri ricavi di gestione è dovuto ai minori volumi sui contratti con T.A.V. S.p.A. (ora Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) conseguenti all'esaurirsi delle attività.

5. Costi per il personale

I Costi per il personale in dettaglio si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Salari e stipendi	20.821	20.692
Oneri per piani a contribuzione definita ed oneri sociali	7.968	7.921
Accantonamento per trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	389	389
Componente retributiva derivante da piani di <i>stock option</i>	-	(3.494)
Altri costi per il personale	14.207	6.080
Totale Costi per il personale	43.385	31.588

Il numero medio dei dipendenti è passato da n. 152 unità nel 2009 (66 dirigenti, 79 impiegati, 7 operai) a n. 144 unità nel 2010 (63 dirigenti, 74 impiegati, 7 operai). Si fa presente che, come precedentemente descritto nella Nota 4, parte del personale dirigenziale (in media n. 10 dirigenti nel 2010 e n. 11 nel 2009) ha svolto la sua attività presso le principali società controllate del Gruppo, cui viene addebitato il relativo costo.

Gli Oneri per piani a contribuzione definita rappresentano l'ammontare pagato dalla società agli enti assicurativi italiani (INPS) e ad altri istituti previdenziali ed assistenziali per piani a contribuzione definita su benefici successivi al rapporto di lavoro (piani pensione e piani di assistenza sanitari) concessi a tutte le categorie di dipendenti. A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 296/06, il trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 e versato ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, è considerato un onere per piani a contribuzione definita. Per contro gli adeguamenti del fondo trattamento di fine rapporto maturato anteriormente al 1° gennaio 2007 sono rilevati nell'ambito della voce "Accantonamento per trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti" (vedasi Nota 20).

Gli Oneri sociali rappresentano l'ammontare pagato dalla società agli enti assicurativi ed assistenziali a fronte di benefici a breve termine concessi ai dipendenti, quali ad esempio per assistenza per malattia, infortunio e maternità obbligatoria.

La componente retributiva derivante dai piani di *stock option* si riferisce ai piani con sottostante azioni Fiat S.p.A. ed è rappresentata dalla posta figurativa rilevata in contropartita ad un'apposita riserva di Patrimonio netto (vedasi Nota 19) relativamente ai manager dipendenti della Fiat S.p.A. Nel 2009, non essendo stati raggiunti gli obiettivi di performance relativi alle tranche dei piani Novembre 2006 e Luglio 2008 in maturazione per il periodo, erano state conseguentemente riviste le probabilità di maturazione anche delle tranche successive e pertanto a fine 2009 Fiat S.p.A. aveva proventizzato gli oneri figurativi relativi alle citate tranche, accertati nei precedenti esercizi. Anche nel 2010 nessun onere è maturato a tale titolo.

Gli Altri costi per il personale si riferiscono essenzialmente ad accantonamenti al Fondo per premi a dipendenti per il raggiungimento degli obiettivi annuali nonché incentivazioni di fine rapporto ed assicurazioni.

Nel 2010 i compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategica sono pari a 21.549 migliaia di euro (di cui 10.121 migliaia di euro riaddebitati alle società presso le quali hanno svolto l'attività). L'onere complessivo include i seguenti importi:

- il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno per 986 migliaia di euro;
- la contribuzione da parte della società a fondi di previdenza pubblici e aziendali a contribuzione definita ed oneri sociali per 4.582 migliaia di euro;
- il costo per un piano speciale a benefici definiti per 384 migliaia di euro (inclusivo della componente rilevata negli oneri finanziari).

6. Altri costi di gestione

Gli Altri costi di gestione si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Spese per servizi ricevuti da imprese del Gruppo	22.810	25.352
Spese per servizi ricevuti da Terzi	48.298	39.592
Componente retributiva derivante da piani di <i>stock option</i> e <i>stock grant</i>	17.241	8.154
Costi per godimento beni di terzi	3.254	3.685
Acquisto di beni	688	734
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	1.674	1.644
Ammortamento attività immateriali	40	62
Oneri diversi di gestione	7.586	6.682
Totale Altri costi di gestione	101.591	85.905

Le Spese per servizi forniti da imprese del Gruppo derivano principalmente da prestazioni di assistenza e consulenza in campo amministrativo e finanziario, prestazioni per relazioni esterne, gestione del personale ed altre, servizi di sorveglianza ed attività di "Internal Auditing" (vedasi Nota 30).

Le Spese per servizi ricevuti da Terzi includono principalmente prestazioni per studi e attività professionali in campo legale, amministrativo, finanziario, nonché servizi nel campo dei sistemi informatici ed in campo tecnico (TAV). L'incremento rispetto allo scorso esercizio riflette anche i costi delle attività connesse alla Scissione, pari a circa 8 milioni di euro.

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci della Fiat S.p.A., ammontano per il 2010 rispettivamente a 6.554 migliaia di euro e a 230 migliaia di euro. I compensi agli Amministratori riguardano sia i compensi deliberati dall'Assemblea che le remunerazioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione per gli Amministratori investiti di particolari incarichi.

La componente retributiva derivante dai piani di *stock option* e *stock grant* è rappresentata dall'onere figurativo rilevato in contropartita ad un'apposita riserva di Patrimonio netto relativamente ai piani assegnati all'Amministratore Delegato (vedasi Nota 19).

Gli Oneri diversi di gestione includono contributi e quote associative, imposte indirette e tasse (ICI, IVA non detraibile, ecc.), nonché minusvalenze e sopravvenienze passive ed altri oneri minori.

7. Proventi (oneri) finanziari

I Proventi (oneri) finanziari sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Proventi finanziari	31.210	14.190
Oneri finanziari	(234.830)	(144.873)
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati	110.585	116.992
Totale Proventi (oneri) finanziari	(93.035)	(13.691)

I Proventi finanziari sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Proventi finanziari verso imprese del Gruppo:		
Interessi attivi su c/c Fiat Finance S.p.A.	22.938	3.427
Commissioni su fidejussioni e garanzie personali	5.255	5.440
Altri proventi finanziari	52	63
Totale Proventi finanziari verso imprese del Gruppo	28.245	8.930
Proventi finanziari verso Terzi:		
Interessi attivi su depositi bancari ed altri	6	9
Interessi attivi su crediti verso l'erario	2.963	5.134
Totale Proventi finanziari verso Terzi	2.969	5.143
Utili (perdite) su cambi	(4)	117
Totale Proventi finanziari	31.210	14.190

Gli Oneri finanziari sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Oneri finanziari verso imprese del Gruppo:		
Interessi passivi su c/c Fiat Finance S.p.A.	-	598
Interessi passivi su finanziamenti Fiat Finance S.p.A.	224.955	124.590
Commissioni e altri oneri verso Fiat Netherlands Holding N.V.	5.808	6.255
Commissioni e altri oneri verso Fiat Finance S.p.A.	79	7
Commissioni e altri oneri verso Fidis S.p.A.	1.642	91
Interessi passivi e oneri finanziari verso altre imprese del Gruppo	119	266
Totale Oneri finanziari verso imprese del Gruppo	232.603	131.807
Oneri finanziari verso Terzi:		
Interessi passivi ed oneri per cessione crediti	847	8.778
Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	517	1.084
Altri interessi passivi e oneri finanziari verso Terzi	863	3.204
Totale Oneri finanziari verso Terzi	2.227	13.066
Totale Oneri finanziari	234.830	144.873

I Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati sono rappresentati da un provento di 110.585 migliaia di euro (nel 2009 era stato di 116.992 migliaia di euro) e rappresentano essenzialmente l'utile derivante dalla variazione del *fair value* di due Equity Swap scadenti nel 2011 (a seguito di proroghe avvenute nell'esercizio) per coprire il rischio di rialzo del titolo Fiat al di sopra del prezzo di esercizio delle *stock option* assegnate nel 2004 e nel 2006 all'Amministratore Delegato (vedasi Nota 19). Al 31 dicembre 2010 il valore nozionale di tali Equity Swap, misurato sulla base del prezzo strike contrattuale, è pari a 203.941 migliaia di euro. Secondo i principi contabili, tali Equity Swap, ancorché stipulati con l'intento di copertura, non possono essere trattati in *hedge accounting* e pertanto vengono definiti strumenti finanziari derivati di negoziazione. Si precisa che, dopo la Scissione, tali Equity Swap fanno riferimento all'andamento del valore di Borsa del paniere di titoli costituito dall'azione Fiat S.p.A. e dall'azione Fiat Industrial S.p.A.

8. Imposte

Le imposte iscritte a conto economico nel periodo sono così dettagliate:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Imposte correnti:		
IRES	(39.619)	-
IRAP	-	-
Totale imposte correnti	(39.619)	-
Imposte differite di competenza del periodo:		
IRAP	7.000	(5.858)
Totale imposte differite di competenza del periodo	7.000	(5.858)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(1.159)	11.973
Totale Imposte	(33.778)	6.115

Le imposte correnti per IRES nel 2010 sono costituite dal provento di 39.619 migliaia di euro, conseguente alla remunerazione delle perdite fiscali apportate dalla Fiat S.p.A. al consolidato fiscale nazionale.

Le imposte differite per IRAP si riferiscono ai margini dei lavori in corso (contratti con T.A.V. S.p.A. ora Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) soggetti a tassazione in momenti diversi rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le imposte relative ad esercizi precedenti nel 2010 rappresentano un provento di 1.159 migliaia di euro e derivano dal conguaglio relativo al consolidato fiscale nazionale dell'esercizio precedente. Nel 2009 ammontavano a 11.973 migliaia di euro e si riferivano per la quasi totalità al conguaglio versato per l'IRAP dell'esercizio precedente.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Imposte sul reddito teoriche	112.250	95.172
Effetto fiscale differenze permanenti	(148.589)	(90.928)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(1.159)	(2)
Perdite esercizi precedenti utilizzate	(3.280)	(4.244)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP (correnti e differite)	(40.778)	(2)
IRAP (corrente e differita)	7.000	6.117
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	(33.778)	6.115

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale IRES (27,5% nel 2010 e nel 2009) al risultato ante imposte. Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

Le differenze permanenti sopra indicate includono, tra le altre, l'effetto fiscale su redditi non imponibili per 183.506 migliaia di euro nel 2010 (329.236 migliaia di euro nel 2009) e su costi non deducibili per 34.917 migliaia di euro nel 2010 (238.308 migliaia di euro nel 2009). In particolare, nel 2010 l'effetto fiscale su redditi non imponibili deriva principalmente dai dividendi per 112.004 migliaia di euro (329.131 migliaia di euro nel 2009) e dalle rivalutazioni di partecipazioni per 71.500 migliaia di euro. Nel 2010 i costi non deducibili contengono essenzialmente le svalutazioni di partecipazioni il cui effetto fiscale è pari a 28.682 migliaia di euro (235.950 migliaia di euro nel 2009).

Complessivamente le passività per imposte differite, al netto delle attività per imposte anticipate, sono così analizzabili:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2009	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2010
Imposte anticipate a fronte di:				
Fondi rischi ed oneri tassati e altre differenze minori	8.300	(515)	-	7.785
Totale imposte anticipate	8.300	(515)	-	7.785
Imposte differite passive a fronte di:				
Valorizzazione a ricavo dei lavori in corso su ordinazione	-	(47.010)	-	(47.010)
Altre	(422)	37	-	(385)
Totale imposte differite passive	(422)	(46.973)	-	(47.395)
Beneficio fiscale teorico connesso a perdite riportabili a nuovo	378.397	(318.555)	-	59.842
Rettifiche di valore per attività la cui recuperabilità non è probabile	(386.275)	359.043	-	(27.232)
Totale passività per imposte differite, al netto delle attività per imposte anticipate	-	(7.000)	-	(7.000)

La determinazione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei piani strategici aggiornati, corredati dei relativi piani fiscali. Per tale ragione il totale dei benefici fiscali teorici futuri derivanti dalle differenze temporanee deducibili 7.785 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (8.300 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), nonché dalle perdite fiscali riportabili a nuovo 59.842 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (378.397 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), è stato ridotto per complessivi 27.232 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (386.275 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Il valore complessivo delle differenze temporanee (deducibili e imponibili) e delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2010 ed i relativi importi su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate, suddivisi per anno di scadenza, sono indicati di seguito:

(in migliaia di euro)	Totale al 31 dicembre 2010	Anno di scadenza				
		2011	2012	2013	2014	Oltre 2014
Differenze temporanee e perdite fiscali rilevanti ai fini IRES:						
Differenze temporanee deducibili	28.270	21.433	687	687	687	4.776
Differenze temporanee imponibili	(146.852)	(145.451)	-	-	-	(1.401)
Perdite fiscali	217.606	151.667	48.708	-	5.205	12.026
Differenze temporanee e perdite fiscali su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate	(99.024)	(27.649)	(49.395)	(687)	(5.892)	(15.401)
Differenze temporanee e perdite fiscali rilevanti ai fini delle imposte statali	-	-	-	-	-	-
Differenze temporanee rilevanti ai fini IRAP:						
Differenze temporanee deducibili	222	222	-	-	-	-
Differenze temporanee imponibili	(145.451)	(145.451)	-	-	-	-
Differenze temporanee e perdite fiscali rilevanti ai fini delle imposte locali	(145.229)	(145.229)	-	-	-	-

9. Attività immateriali

Le Attività immateriali sono state interamente acquisite all'esterno e non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 317 migliaia di euro e presentano in sintesi la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	AI 31 dicembre 2009	Incrementi	Ammortamenti	(Decrementi) e Altre variazioni	AI 31 dicembre 2010
Costo storico	573	44	-	(105)	512
Fondo ammortamento	(260)	-	(40)	105	(195)
Valore netto contabile	313	44	(40)	-	317

Le Attività immateriali sono rappresentate essenzialmente da costi per migliorie su beni di terzi. L'ammortamento è stato determinato sulla base della durata dei contratti di locazione (4 e 12 anni).

Gli ammortamenti delle Attività immateriali sono inclusi a conto economico nella voce Altri costi di gestione (Nota 6).

Nel corso del 2009 le variazioni delle Attività immateriali erano state le seguenti:

(in migliaia di euro)	AI 31 dicembre 2008	Incrementi	Ammortamenti	(Decrementi) e Altre variazioni	AI 31 dicembre 2009
Costo storico	628	-	-	(55)	573
Fondo ammortamento	(253)	-	(62)	55	(260)
Valore netto contabile	375	-	(62)	-	313

10. Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 31.386 migliaia di euro e presentano in sintesi la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	AI 31 dicembre 2009	Incrementi	Ammortamenti	(Decrementi) e Altre variazioni	AI 31 dicembre 2010
Terreni e fabbricati					
Costo storico	46.082	-	-	-	46.082
Fondo ammortamento	(16.877)	-	(1.352)	-	(18.229)
Valore netto contabile	29.205	-	(1.352)	-	27.853
Impianti e macchinari					
Costo storico	10.135	340	-	-	10.475
Fondo ammortamento	(10.021)	-	(84)	-	(10.105)
Valore netto contabile	114	340	(84)	-	370
Altre attività materiali					
Costo storico	4.775	589	-	(199)	5.165
Fondo ammortamento	(2.649)	-	(238)	199	(2.688)
Valore netto contabile	2.126	589	(238)	-	2.477
Immobilizz. materiali in corso ed acconti	-	687	-	-	687
Totale Immobili, impianti e macchinari					
Costo storico	60.992	1.616	-	(199)	62.408
Fondo ammortamento	(29.547)	-	(1.674)	199	(31.022)
Valore netto contabile	31.445	1.616	(1.674)	-	31.386

La voce Terreni e fabbricati include terreni per un valore di 610 migliaia di euro (invariato rispetto all'esercizio precedente), mentre i fabbricati sono essenzialmente costituiti dall'immobile per uffici della sede di Torino - Via Nizza 250.

La voce Impianti e macchinari si riferisce per la quasi totalità ad impianti generali relativi agli immobili.

Le Altre attività materiali sono rappresentate da autovetture, mobili d'ufficio e dotazioni.

La voce Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti si riferisce alle spese registrate nel 2010 per la ristrutturazione dell'immobile del "Centro Storico Fiat" di Torino - Via Chiabrera 20.

Al 31 dicembre 2010 non vi sono impegni contrattuali per l'acquisizione di immobili, impianti e macchinari o per immobilizzazioni in corso, di importo significativo.

Non vi sono immobili gravati da garanzie reali o il cui utilizzo sia soggetto a restrizioni.

Gli ammortamenti delle attività materiali sono inclusi a conto economico nella voce Altri costi di gestione (Nota 6).

Nel corso del 2009 le variazioni degli Immobili, impianti e macchinari erano state le seguenti:

(in migliaia di euro)	AI 31 dicembre 2008	Incrementi	Ammortamenti	(Decrementi) e Altre variazioni	AI 31 dicembre 2009
Terreni e fabbricati					
Costo storico	46.082	-	-	-	46.082
Fondo ammortamento	(15.524)	-	(1.353)	-	(16.877)
Valore netto contabile	30.558	-	(1.353)	-	29.205
Impianti e macchinari					
Costo storico	10.135	-	-	-	10.135
Fondo ammortamento	(9.899)	-	(122)	-	(10.021)
Valore netto contabile	236	-	(122)	-	114
Altre attività materiali					
Costo storico	4.731	78	-	(34)	4.775
Fondo ammortamento	(2.501)	-	(169)	21	(2.649)
Valore netto contabile	2.230	78	(169)	(13)	2.126
Totale Immobili, impianti e macchinari					
Costo storico	60.948	78	-	(34)	60.992
Fondo ammortamento	(27.924)	-	(1.644)	21	(29.547)
Valore netto contabile	33.024	78	(1.644)	(13)	31.445

11. Partecipazioni

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 11.423.279 migliaia di euro e presentano in sintesi la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	AI 31 dicembre 2009	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/ ripristini di valore e Adeguamento al fair value	Riclassifica ad Attività oggetto di Scissione	AI 31 dicembre 2010
Partecipazioni in imprese controllate	13.837.309	2.258.853	(30)	155.700	(4.977.346)	11.274.486
Partecipazioni in imprese collegate	131.785	-	-	-	-	131.785
Partecipazioni in altre imprese	21.476	-	-	(4.468)	-	17.008
Totale Partecipazioni	13.990.570	2.258.853	(30)	151.232	(4.977.346)	11.423.279

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	% di possesso	Al 31 dicembre 2009	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/ ripristini di valore	Riclassifica ad Attività oggetto di Scissione	Al 31 dicembre 2010
Fiat Group Automobili S.p.A.	100,00	4.474.081	1.050.000				5.524.081
Costo storico		7.381.081	1.050.000				8.431.081
Fondo svalutazione		(2.907.000)					(2.907.000)
Ferrari S.p.A.	85,00	1.055.204					1.055.204
Costo storico		1.055.204					1.055.204
Fondo svalutazione		-					-
Maserati S.p.A.	100,00	103.798					103.798
Costo storico		103.798					103.798
Fondo svalutazione		-					-
Fiat Netherlands Holding N.V.	100,00	3.827.346	750.000			(4.577.346)	-
Costo storico		3.827.346	750.000			(4.577.346)	-
Fondo svalutazione		-					-
Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A. (già Iveco S.p.A.)	100,00	1.573.632			260.000		1.833.632
Costo storico		2.133.632					2.133.632
Fondo svalutazione		(560.000)			260.000		(300.000)
Fiat Powertrain Technologies S.p.A.	100,00	648.912			(80.000)		568.912
Costo storico		648.912					648.912
Fondo svalutazione		-			(80.000)		(80.000)
Magneti Marelli S.p.A.	99,99	611.854					611.854
Costo storico		611.854					611.854
Fondo svalutazione		-					-
Teksid S.p.A.	84,79	76.084					76.084
Costo storico		129.070					129.070
Fondo svalutazione		(52.986)					(52.986)
Teksid Aluminum S.r.l.	100,00	37.292	12.500		(11.100)		38.692
Costo storico		68.292	12.500				80.792
Fondo svalutazione		(31.000)			(11.100)		(42.100)
Comau S.p.A.	100,00	92.050	40.000		(7.100)		124.950
Costo storico		582.781	40.000				622.781
Fondo svalutazione		(490.731)			(7.100)		(497.831)
Fiat Partecipazioni S.p.A.	98,64	934.452					934.452
Costo storico		950.452					950.452
Fondo svalutazione		(16.000)					(16.000)
Fiat Finance S.p.A.	100,00	222.263					222.263
Costo storico		222.263					222.263
Fondo svalutazione		-					-
Fiat Finance North America Inc.	39,47	57.024					57.024
Costo storico		58.585					58.585
Fondo svalutazione		(1.561)					(1.561)
Altre imprese controllate		123.317	406.353	(30)	(6.100)	(400.000)	123.540
Costo storico		182.882	406.353	(30)		(400.000)	189.205
Fondo svalutazione		(59.565)			(6.100)		(65.665)
Totale Partecipazioni in imprese controllate		13.837.309	2.258.853	(30)	155.700	(4.977.346)	11.274.486
Costo storico		17.956.152	2.258.853	(30)		(4.977.346)	15.237.629
Fondo svalutazione		(4.118.843)			155.700		(3.963.143)

In relazione alle variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2010 nelle partecipazioni in imprese controllate, si evidenzia quanto segue:

- al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria delle partecipate, sono stati effettuati versamenti in conto capitale rispettivamente per 1.050 milioni di euro a favore di Fiat Group Automobiles S.p.A., per 750 milioni di euro a favore di Fiat Netherlands Holding N.V., per 40 milioni di euro a favore di Comau S.p.A. e per 12,5 milioni di euro a favore di Teksid Aluminum S.r.l.;
- nel quadro delle operazioni propedeutiche alla Scissione, si segnala la costituzione delle controllate Fiat Industrial S.p.A. (con un capitale sociale di 120.000 euro e successivi versamenti in conto capitale di 6,1 milioni di euro al fine di fornire alla stessa i mezzi necessari per far fronte ai costi di *start-up*) e Fiat Industrial Finance S.p.A. (con un capitale sociale di 100 milioni di euro), nonché l'acquisto da Fiat Partecipazioni S.p.A. e i successivi aumenti di capitale delle controllate Nuove Iniziative Finanziarie Cinque S.p.A. (che in seguito ha assunto la denominazione sociale di Iveco S.p.A.) per 200 milioni di euro e Nuova Immobiliare Nove S.p.A. (che in seguito ha assunto la denominazione sociale di FPT Industrial S.p.A.) per 100 milioni di euro. In particolare queste ultime due controllate sono state coinvolte nella riorganizzazione, preliminare alla Scissione, degli assetti societari delle attività industriali facenti capo alla precedente Iveco S.p.A. (ora Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A.). Quest'ultima ha infatti ceduto, con effetto dal 1° dicembre 2010 e sulla base di una valutazione effettuata da un esperto indipendente, i propri complessi aziendali relativi ai business dei veicoli industriali e delle attività powertrain Industrial & Marine rispettivamente alla Nuove Iniziative Finanziarie Cinque S.p.A. e alla Nuova Immobiliare Nove S.p.A.;
- le partecipazioni destinate ad essere trasferite da Fiat S.p.A. a Fiat Industrial S.p.A. a seguito della Scissione (Fiat Netherlands Holding N.V., nuova Iveco S.p.A., FPT Industrial S.p.A. e Fiat Industrial Finance S.p.A.) il cui valore di carico complessivo ammonta a 4.977.346 migliaia di euro, nel corso del mese di dicembre sono state riclassificate alla voce "Attività oggetto di Scissione" (vedasi Nota 18);

La voce (Svalutazioni) ripristini di valore include le svalutazioni e i ripristini derivanti dall'applicazione del metodo del costo, come precedentemente illustrato alla Nota 2 cui si rimanda.

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	% di possesso	AI 31 dicembre 2009	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/ ripristini di valore	AI 31 dicembre 2010
RCS MediaGroup S.p.A.	10,09	131.785	-	-	-	131.785
Totale Partecipazioni in imprese collegate		131.785	-	-	-	131.785

Il valore di libro della partecipazione nella società quotata RCS MediaGroup S.p.A. a fine esercizio è superiore rispetto alla quotazione di borsa alla stessa data per 53 milioni di euro (a fine 2009 era superiore per 34 milioni di euro), quotazione di borsa che peraltro continua ad essere al di sotto del valore contabile dei mezzi propri della società. Pertanto, tenendo anche conto della consistenza patrimoniale della partecipata, riflessa nel Bilancio consolidato del Gruppo Fiat con il metodo del patrimonio netto, ed in considerazione della rilevanza della quota posseduta e del suo posizionamento negli assetti azionari, per la quale una misurazione in base a valori borsistici (peraltro ancora influenzati dalla persistente debolezza dell'economia italiana) è poco significativa, si è ritenuto che il valore recuperabile della partecipazione non sia inferiore all'attuale valore di libro.

Il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	% di possesso	AI 31 dicembre 2009	Incrementi	(Decrementi)	Adeguamento al fair value	AI 31 dicembre 2010
Fin.Priv. S.r.l.	14,28	17.943	-	-	(3.603)	14.340
Assicurazioni Generali S.p.A.	0,01	3.533	-	-	(865)	2.668
Totale Partecipazioni in altre imprese		21.476	-	-	(4.468)	17.008

Trattandosi di attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al *fair value* che coincide, per le imprese quotate, con la quotazione di borsa alla data di bilancio. In analogia, anche la partecipazione in Fin.Priv. S.r.l. (holding il cui attivo è costituito quasi interamente da titoli azionari quotati) è stata valutata a *fair value* tenendo conto del valore di borsa del suo portafoglio. L'applicazione di tale metodo di valutazione ha comportato nell'esercizio 2010 l'iscrizione di un decremento di valore delle partecipazioni in altre imprese complessivamente pari a 4.468 migliaia di euro con contropartita a patrimonio netto (vedasi Nota 19).

Si segnala che non vi sono partecipazioni in altre imprese comportanti l'assunzione di una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime (art. 2361, comma 2, C.C.).

L'elenco completo delle partecipazioni con le ulteriori indicazioni richieste dalla Consob (comunicazione n°DEM/6064293 del 28 luglio 2006) è riportato in allegato.

Infine, al 31 dicembre 2010 e 2009 non vi sono partecipazioni date a garanzia di passività finanziarie e passività potenziali.

Nel corso del 2009 le variazioni delle Partecipazioni erano state le seguenti:

(in migliaia di euro)	AI 31 dicembre 2008	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/ ripristini di valore e Adeguamento al fair value	AI 31 dicembre 2009
Partecipazioni in imprese controllate	14.294.661	406.467	(5.819)	(858.000)	13.837.309
Partecipazioni in imprese collegate	131.785	-	-	-	131.785
Partecipazioni in altre imprese	18.290	115	-	3.071	21.476
Totale Partecipazioni	14.444.736	406.582	(5.819)	(854.929)	13.990.570

12. Altre attività finanziarie

Il dettaglio delle Altre attività finanziarie è il seguente:

(in migliaia di euro)	AI 31 dicembre 2010	AI 31 dicembre 2009	Variazione
Opzione acquisto azioni Ferrari S.p.A.	-	10.032	(10.032)
Attività finanziaria per esercizio opzione <i>call</i> su azioni Ferrari S.p.A.	132.431	-	132.431
Crediti per commissioni su contratti di garanzia	11.442	16.782	(5.340)
Titoli di credito	74	73	1
Totale Altre attività finanziarie	143.947	26.887	117.060

La voce "Opzione acquisto azioni Ferrari S.p.A." accoglieva al 31 dicembre 2009 il valore del premio pagato nell'ottobre 2006 (pari a 10.032 migliaia di euro) per un'opzione *call* sul 5% del capitale di Ferrari S.p.A. detenuto dal fondo arabo Mubadala Development Company PJSC, con un prezzo di esercizio di 302,07 euro per azione, dedotti i dividendi eventualmente distribuiti e con scadenza al 31 luglio 2010. Nel mese di luglio 2010, Fiat S.p.A. ha esercitato l'opzione e pertanto, in attesa del perfezionamento della vendita con il trasferimento da parte del fondo delle azioni Ferrari S.p.A. ed il pagamento da parte di Fiat S.p.A. del corrispettivo pattuito, come conseguenza di tale esercizio è stato iscritto nella voce "Attività finanziaria per esercizio opzione *call* su azioni Ferrari S.p.A." il prezzo previsto dall'opzione stessa (pari a 122.399 migliaia di euro) - aumentato del valore del premio a suo tempo pagato - rilevando in contropartita un debito per il suo pagamento (vedasi Nota 25).

I Crediti per commissioni su contratti di garanzia rappresentano il valore attuale delle commissioni da percepire negli esercizi futuri per garanzie prestate dalla società (principalmente per finanziamenti ottenuti da imprese del Gruppo).

I Titoli di credito sono rappresentati da titoli di Stato quotati vincolati per erogazioni di borse di studio.

La ripartizione delle Altre attività finanziarie per scadenza è la seguente:

(in migliaia di euro)	AI 31 dicembre 2010	AI 31 dicembre 2009
Altre attività finanziarie		
entro l'esercizio	136.024	15.437
tra uno e cinque anni	7.746	11.145
oltre cinque anni	177	305
Totale	143.947	26.887

13. Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 147 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 56 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009, e comprendono crediti verso erario e crediti verso dipendenti scadenti oltre i dodici mesi.

14. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 8.078 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 51.937 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009, e si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
Crediti verso clienti Terzi			
Crediti	7.971	53.091	(45.120)
Fondo svalutazione	(156)	(228)	72
Totale crediti verso clienti Terzi	7.815	52.863	(45.048)
Crediti commerciali verso imprese del Gruppo	263	7.152	(6.889)
Totale Crediti commerciali	8.078	60.015	(51.937)

I Crediti verso clienti Terzi si riferiscono principalmente a crediti nei confronti di T.A.V. S.p.A. (ora Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) per stati avanzamento lavori, realizzati negli ultimi mesi dell'anno, relativi alle tratte ferroviarie ad alta velocità. Tali importi trovano corrispondenza nella voce Debiti commerciali, in relazione allo stato avanzamento lavori da liquidare ai consorzi CAV.E.T. e CAV.TO.MI. (vedasi Nota 24).

I Crediti commerciali verso imprese del Gruppo comprendono accertamenti per conguagli su prestazioni da liquidare.

Il fondo svalutazione è stato determinato sulla base della valutazione del rischio relativamente ad alcuni crediti minori verso terzi.

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Si segnala infine che i Crediti commerciali saranno esigibili entro l'esercizio successivo e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

15. Crediti finanziari correnti

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 311.526 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 334.548 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009, e sono rappresentati da crediti verso imprese del Gruppo dettagliati come segue:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
Conto corrente presso Fiat Finance S.p.A.	196.529	606.941	(410.412)
Attività per strumenti finanziari derivati	114.997	39.127	75.870
Altri crediti minori verso Fiat Netherlands Holding N.V.	-	6	(6)
Totale Crediti finanziari correnti	311.526	646.074	(334.548)

La voce Conto corrente presso Fiat Finance S.p.A. rappresenta il saldo attivo del conto corrente intrattenuto con Fiat Finance S.p.A. nell'ambito della gestione centralizzata della tesoreria del Gruppo. Il valore esposto al 31 dicembre 2010 è al netto della quota parte, pari a 213.000 migliaia di euro, riclassificata alla voce "Attività oggetto di Scissione" (vedasi Nota 18), destinata ad essere trasferita come Crediti finanziari da Fiat S.p.A. a Fiat Industrial S.p.A. a seguito della Scissione.

Al 31 dicembre 2010 la voce Attività per strumenti finanziari derivati rappresenta il *fair value* dei due Equity Swap su azioni Fiat, stipulati dalla società Fiat Finance S.p.A. su mandato Fiat S.p.A. con primarie istituzioni bancarie per coprire il rischio di rialzo del titolo al di sopra del prezzo di esercizio delle *stock option* assegnate nel 2004 e nel 2006 all'Amministratore Delegato, come già descritto nella precedente Nota 7 a cui si rimanda per le altre informazioni. Il *fair value* di tali Equity Swap è stato determinato utilizzando le quotazioni di mercato alla data di bilancio. Al 31 dicembre 2009 la voce, pari a 39.127 migliaia di euro, era riferita al *fair value* del primo dei due Equity Swap di cui sopra, mentre il secondo Equity Swap aveva un *fair value* negativo (vedasi Nota 25).

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

16. Altri crediti correnti

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 350.554 migliaia di euro con una variazione netta in aumento di 151.631 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009, e sono vantati nei confronti di:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
Crediti verso imprese del Gruppo per IRES consolidata	240.192	120.755	119.437
Altri crediti verso imprese del Gruppo	217	1.070	(853)
Crediti verso l'erario per IVA	61.112	24.586	36.526
Crediti verso l'erario per IRES	46.389	49.209	(2.820)
Crediti verso l'erario per IRAP	647	1.163	(516)
Altri minori	1.997	2.140	(143)
Totale Altri crediti correnti	350.554	198.923	151.631

I Crediti verso imprese del Gruppo per IRES consolidata sono relativi all'IRES calcolata sui redditi imponibili conferiti dalle società controllate italiane nel consolidato fiscale nazionale.

Gli Altri crediti verso imprese del Gruppo comprendono partite varie da incassare.

I Crediti verso l'erario per IVA si riferiscono essenzialmente al saldo dell'IVA a credito determinato nell'ambito della liquidazione IVA su base consolidata per le società controllate italiane partecipanti alla procedura, nonché a crediti IVA di periodi precedenti, chiesti a rimborso.

I Crediti verso l'erario per IRES includono i crediti trasferiti a Fiat S.p.A. dalle società italiane che partecipano al consolidato fiscale nazionale nell'esercizio 2010 e negli esercizi precedenti. Al 31 dicembre 2010 i crediti chiesti a rimborso e ceduti a factor ammontavano a 25.702 migliaia di euro (25.214 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e sono mantenuti in bilancio, trovando contropartita nella posta del passivo Debiti verso società di factoring per anticipazioni su crediti (vedasi Nota 25), secondo quanto previsto dallo IAS 39.

Al 31 dicembre 2010 non risultano iscritti interessi su crediti IVA chiesti a rimborso (come pure al 31 dicembre 2009), mentre gli interessi iscritti su crediti IRES (totalmente ceduti a factor) sono pari a 2.702 migliaia di euro (2.214 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Si ritiene che il valore contabile degli Altri crediti correnti approssimi il loro *fair value*.

Si segnala che gli Altri crediti correnti saranno esigibili per la quasi totalità entro l'esercizio successivo.

17. Disponibilità e mezzi equivalenti

Le Disponibilità e mezzi equivalenti includono:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
Depositi bancari e postali	240	473	(233)
Assegni, denaro e valori in cassa	-	1	(1)
Totale Disponibilità e mezzi equivalenti	240	474	(234)

I valori esposti si riferiscono a saldi di conti correnti bancari in euro rimborsabili a vista. Si ritiene che il valore delle Disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data.

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è da ritenersi limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

18. Attività e Passività oggetto di Scissione

Al 31 dicembre 2010 le voci Attività e Passività oggetto di Scissione includono le partecipazioni detenute da Fiat S.p.A. nonché gli altri elementi patrimoniali che a seguito della Scissione sono stati trasferiti a Fiat Industrial S.p.A. con effetto dal 1° gennaio 2011, in particolare:

(in migliaia di euro)	% di possesso	Al 31 dicembre 2010
Partecipazioni		
Fiat Netherlands Holding N.V.	100,00%	4.577.346
Iveco S.p.A. (già Nuove Iniziative Finanziarie Cinque S.p.A.)	100,00%	200.000
FPT Industrial S.p.A. (già Nuova Immobiliare Nove S.p.A.)	100,00%	100.000
Fiat Industrial Finance S.p.A.	100,00%	100.000
Totale Partecipazioni		4.977.346
Crediti finanziari verso Fiat Finance S.p.A.		213.000
Attività oggetto di Scissione		5.190.346
Debiti finanziari verso Fiat Finance S.p.A.		1.440.000
Passività oggetto di Scissione		1.440.000
Totale valore netto scindendo		3.750.346

La voce Crediti finanziari verso Fiat Finance S.p.A. rappresenta una quota parte del saldo attivo del Conto corrente intrattenuto da Fiat S.p.A. con Fiat Finance S.p.A. nell'ambito della gestione centralizzata della tesoreria di Gruppo (vedasi Nota 15), mentre la voce Debiti finanziari verso Fiat Finance S.p.A. si riferisce a due finanziamenti in euro a tasso variabile ricevuti da Fiat Finance S.p.A. rispettivamente in data 26/05/2010 per 1.050 milioni di euro (scadenza 25/05/2012) e in data 26/07/2010 per 390 milioni di euro (scadenza 31/01/2011).

Il valore netto scindendo sopra indicato corrisponde all'effetto della Scissione sul Patrimonio netto, descritto alla successiva Nota 19.

La Scissione è attuata in regime di continuità di valori, senza rilevare alcuna plusvalenza o minusvalenza, per cui i suddetti elementi sono stati trasferiti alla società beneficiaria Fiat Industrial S.p.A. a valori di libro.

19. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2010 ammonta a 12.704.460 migliaia di euro, in aumento di 217.613 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009 a seguito principalmente del risultato netto positivo dell'esercizio pari a 441.959 migliaia di euro ed al netto della diminuzione legata alla distribuzione di dividendi per 237.119 migliaia di euro (0,17 euro a ciascuna azione ordinaria, 0,31 euro a ciascuna azione privilegiata e 0,325 euro a ciascuna azione di risparmio).

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010 il Capitale sociale, interamente versato, ammonta a 6.377.263 migliaia di euro ed è così composto:

(n° azioni)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Azioni emesse interamente versate		
Azioni ordinarie	1.092.247.485	1.092.247.485
Azioni privilegiate	103.292.310	103.292.310
Azioni di risparmio	79.912.800	79.912.800
Totale azioni emesse	1.275.452.595	1.275.452.595

Vengono di seguito descritte le caratteristiche del Capitale sociale di Fiat S.p.A. sino al 31 dicembre 2010 (ultimo giorno prima della data di efficacia della Scissione di Fiat S.p.A. a favore di Fiat Industrial S.p.A.); a seguito della Scissione, infatti, alcune di tale caratteristiche sono variate, come descritto nel successivo paragrafo "Effetti della Scissione sul Capitale sociale e sulle Riserve".

Sino al 31 dicembre 2010 le azioni emesse avevano tutte valore nominale di 5 euro cadauna e prevedevano diversi diritti e privilegi a seconda delle categorie.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni privilegiate e di risparmio, come di seguito descritto.

Ogni azione ordinaria attribuisce invece, il diritto di voto senza limitazione alcuna. Ogni azione privilegiata attribuisce il diritto di voto limitatamente alle materie di competenza dell'Assemblea straordinaria e quando si deve deliberare in merito al Regolamento dell'Assemblea. Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto.

Sino alla data in cui sarà deliberata la distribuzione del risultato d'esercizio 2010, gli utili netti risultanti dal bilancio annuale di Fiat S.p.A. devono essere così destinati:

- alla riserva legale il 5% fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- alle azioni di risparmio fino a concorrenza di euro 0,31 per azione;
- ad ulteriore accantonamento a riserva legale, alla riserva straordinaria e/o ad utili portati a nuovo eventuali assegnazioni deliberate dall'Assemblea;
- alle azioni privilegiate fino a concorrenza di euro 0,31 per azione;
- alle azioni ordinarie fino a concorrenza di euro 0,155 per azione;
- alle azioni di risparmio e ordinarie in egual misura una ulteriore quota fino a concorrenza di euro 0,155 per azione;
- a ciascuna delle azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio in egual misura, gli utili che residuano di cui l'Assemblea delibera la distribuzione.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a 0,31 euro, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato loro spettante nei due esercizi successivi.

In caso di esclusione dalle negoziazioni di borsa le azioni di risparmio, se al portatore, sono trasformate in azioni nominative ed hanno il diritto di percepire un dividendo maggiorato di 0,175 euro, anziché di 0,155 euro, rispetto al dividendo percepito dalle azioni ordinarie e privilegiate.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie, la maggiorazione del dividendo spettante alle azioni di risparmio, rispetto al dividendo percepito dalle azioni ordinarie e privilegiate, è aumentata a 0,2 euro per azione.

In caso di liquidazione, il patrimonio sociale è ripartito, in ordine di priorità, alle azioni di risparmio fino a concorrenza del loro valore nominale, alle azioni privilegiate fino a concorrenza del loro valore nominale, alle azioni ordinarie fino a concorrenza del loro valore nominale; l'eventuale residuo è ripartito in egual misura alle azioni delle tre categorie.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2008 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2010:

(numero di azioni in migliaia)	Al 31 dicembre 2008	Aumento di capitale	(Acquisti)/ Vendite di azioni proprie	Al 31 dicembre 2009	Aumento di capitale	(Acquisti)/ Vendite di azioni proprie	Al 31 dicembre 2010
Azioni ordinarie emesse	1.092.247	-	-	1.092.247	-	-	1.092.247
Meno: Azioni proprie	(38.568)	-	-	(38.568)	-	-	(38.568)
Azioni ordinarie in circolazione	1.053.679	-	-	1.053.679	-	-	1.053.679
Azioni privilegiate emesse	103.292	-	-	103.292	-	-	103.292
Meno: Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Azioni privilegiate in circolazione	103.292	-	-	103.292	-	-	103.292
Azioni di risparmio emesse	79.913	-	-	79.913	-	-	79.913
Meno: Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Azioni di risparmio in circolazione	79.913	-	-	79.913	-	-	79.913
Totale Azioni emesse da Fiat S.p.A.	1.275.452	-	-	1.275.452	-	-	1.275.452
Meno: Azioni proprie	(38.568)	-	-	(38.568)	-	-	(38.568)
Totale Azioni Fiat S.p.A. in circolazione	1.236.884	-	-	1.236.884	-	-	1.236.884

Riguardo al capitale sociale e alle riserve delle società per azioni la normativa italiana stabilisce che:

- Il capitale sociale della società non può avere valore inferiore a 120.000 euro.
- Ogni variazione dell'importo del capitale sociale deve essere deliberata dall'Assemblea, la quale può attribuire delega al Consiglio, per un periodo massimo di cinque anni, ad aumentare il capitale fino ad un ammontare determinato; l'organo assembleare ha inoltre l'obbligo di adottare gli opportuni provvedimenti quando risulta che il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite accertate, nonché di procedere alla riduzione del capitale sociale se entro l'esercizio successivo detta perdita non risulta diminuita a meno di un terzo. Se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al di sotto del minimo legale sopra citato, l'Assemblea deve deliberare sia la riduzione del capitale che il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo, o la trasformazione della società.
- La partecipazione agli utili spettanti a ciascuna categoria di azioni di Fiat S.p.A. è determinata dallo statuto.
- La riserva soprapprezzo azioni viene costituita se la società emette azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale e non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.
- Per quanto riguarda le azioni proprie, la società non può acquistare azioni proprie se non nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'acquisto deve essere autorizzato dall'Assemblea e in nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere la quinta parte del capitale sociale.

Con riferimento al Capitale sociale si ricorda, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3 novembre 2006, ha esercitato la delega ex art. 2443 del Codice Civile per l'aumento di capitale, riservato a dipendenti della società e/o di società controllate nel limite dell'1% del capitale sociale ovvero di massimi 50 milioni di euro mediante emissione di massime n. 10 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 5 cadauna, corrispondenti allo 0,78% del capitale sociale e allo 0,92% del capitale ordinario, al prezzo di 13,37 euro per azione, al servizio del piano di *stock option* a dipendenti descritto nel successivo paragrafo. Tale aumento di capitale avrà esecuzione subordinatamente al verificarsi delle condizioni del piano.

Nel corso del 2010 Fiat ha ribadito la *policy* in base alla quale intende distribuire ai propri azionisti, su una base *rolling* su tre anni, un dividendo complessivo pari al 25% degli utili consolidati conseguiti con un pagamento annuo minimo di 150 milioni di euro. Completata l'operazione di Scissione, il 27 gennaio 2011

Fiat ha dichiarato che per il 2011 stesso, anno di transizione, la politica dei dividendi è prevista invariata, con un pagamento atteso del 25% dell'utile consolidato 2011 sia per Fiat post Scissione, sia per Fiat Industrial, con un minimo di 50 milioni di euro per la prima e di 100 milioni di euro per la seconda; nel corso del 2011 i rispettivi Consigli di Amministrazione articoleranno una politica dei dividendi per gli anni successivi.

Per il 2010, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli azionisti il pagamento di un dividendo complessivo di 155,1 milioni di euro (151,6 milioni di euro escludendo le azioni proprie detenute da Fiat S.p.A. alla data del presente bilancio d'esercizio). La proposta di distribuzione del dividendo è così articolata:

- 0,09 euro per azione ordinaria;
- 0,31 euro per azione privilegiata;
- 0,31 euro per azione di risparmio.

Gli obiettivi identificati da Fiat nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo. Fiat intende pertanto mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un *rating* adeguato.

Fiat monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto ed in particolare il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa delle attività industriali.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, Fiat persegue il costante miglioramento della redditività dei business nei quali opera. Inoltre, in linea generale, può vendere parte delle proprie attività per ridurre l'ammontare dei debiti mentre il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea degli azionisti la riduzione o l'aumento del capitale sociale oppure, ove consentito dalla legge, la distribuzione di riserve. In tale contesto la Fiat S.p.A. realizza anche acquisti di azioni proprie, sempre nei limiti autorizzati dall'Assemblea degli azionisti, seguendo le stesse logiche di creazione di valore, compatibilmente con gli obiettivi di equilibrio finanziario e di miglioramento del *rating*.

Per capitale si intende sia il valore apportato dagli azionisti (capitale sociale e riserva sovrapprezzo, al netto del valore delle azioni proprie, complessivamente pari a 7.261.595 migliaia di euro al 31 dicembre 2010, invariato rispetto al 31 dicembre 2009), sia il valore generato dalla Fiat S.p.A in termini di risultati conseguiti dalla gestione (utili a nuovo ed altre riserve, al lordo del risultato dell'esercizio, complessivamente pari a 5.444.893 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 e 5.222.812 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, esclusi gli utili e perdite iscritti direttamente a Patrimonio netto).

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2010 ammonta a 1.540.885 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2009.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2010 ammonta a 716.458 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 16.998 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009 a seguito della destinazione della quota dell'utile dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 26 marzo 2010.

Riserva disponibile per acquisto azioni proprie

Tale riserva è stata costituita mediante prelievo dalla riserva "Utili (perdite) a nuovo", a seguito delle delibere dell'Assemblea degli azionisti che hanno autorizzato l'acquisto di azioni proprie. In particolare gli acquisti di azioni proprie sono stati eseguiti a valere su un programma (il "Programma") autorizzato dall'Assemblea degli azionisti del 5 aprile 2007 e rinnovato dalle Assemblee degli azionisti del 31 marzo 2008 e del 27 marzo 2009, che prevedeva l'acquisto di azioni proprie sui mercati regolamentati secondo i seguenti termini:

- il Programma avrebbe avuto termine il 27 settembre 2010 o comunque al raggiungimento del controvalore massimo di 1,8 miliardi di euro, comprensivo delle azioni Fiat già detenute dalla società, o di un numero di azioni pari al 10% del capitale sociale;
- il prezzo massimo di acquisto non avrebbe potuto essere superiore del 10% al prezzo di riferimento rilevato in Borsa il giorno precedente all'acquisto effettuato;
- il numero massimo di azioni acquistate giornalmente non avrebbe potuto essere superiore al 20% del totale degli scambi giornalieri di ciascuna categoria.

Ancorché il programma di acquisto azioni proprie sia stato sospeso, al fine di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale, l'Assemblea del 26 marzo 2010 ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disponibilità di azioni proprie anche attraverso società controllate, per il periodo di diciotto mesi, revocando contestualmente, per la parte non ancora eseguita alla data, l'analoga delibera assunta in data 27 marzo 2009. L'autorizzazione riguardava un numero massimo di azioni delle tre categorie tale da non eccedere il 10% del capitale sociale ed il controvalore massimo di 1,8 miliardi di euro, tenuto conto delle azioni Fiat già detenute dalla società per 656,6 milioni di euro.

In data 16 settembre 2010 l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Fiat S.p.A. anche al fine di tenere conto della proposta di riduzione del valore nominale unitario delle azioni di Fiat S.p.A. da 5 euro per azione a 3,5 euro per azione conseguente alla Scissione, ha approvato la limitazione dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ad un controvalore massimo di 1,2 miliardi di euro, fermo restando il numero massimo di azioni, delle tre categorie, non eccedente il 10% del capitale sociale e quant'altro deliberato al riguardo dalla precedente Assemblea degli azionisti del 26 marzo 2010.

Al 31 dicembre 2010 la Riserva disponibile per acquisto azioni proprie ammonta a 543.447 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 599.293 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009 conseguente:

- alla delibera dall'Assemblea degli azionisti del 26 marzo 2010 che, come precedentemente ricordato, ha revocato per la parte non ancora eseguita alla data la precedente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e nel contempo ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, sempre per il controvalore massimo di 1,8 miliardi di euro comprensivo delle riserve già vincolate per 656,6 milioni di euro per azioni proprie in portafoglio alla data, riconfermando pertanto il valore della riserva disponibile per acquisto azioni proprie di 1.142.740 migliaia di euro, già in essere al 31 dicembre 2009 e rimasta invariata;
- alla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 16 settembre 2010 che ha approvato la limitazione dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie al controvalore massimo di 1,2 miliardi di euro, con conseguente riduzione della riserva disponibile per acquisto azioni proprie per 599.293 migliaia di euro e contestuale trasferimento alla riserva "Utili (perdite) portati a nuovo".

Ribadendo che il programma di acquisto di azioni proprie è stato sospeso, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto che l'attuale autorizzazione scadrà il 26 settembre 2011, allo scopo di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale proporrà all'Assemblea degli azionisti il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto, per la durata di diciotto mesi, di un numero massimo di azioni proprie delle tre categorie tale da non eccedere il limite di legge sul capitale sociale ed il controvalore massimo di 1,2 miliardi di euro, comprensivo della riserva già vincolata a fronte delle azioni proprie in portafoglio che, dopo aver rilevato gli effetti della Scissione di seguito descritti, ammonta ad oggi a 289 milioni di euro. La proposta, qualora approvata, non comporterà ovviamente alcun obbligo di acquisto.

Al 18 febbraio 2011, le azioni ordinarie acquisite dall'inizio del Programma sono pari a 37,27 milioni, per un investimento complessivo di 665 milioni di euro.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre 2010 ammonta a 656.553 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2009.

Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.) e le sue variazioni sono la risultante degli incrementi per trasferimento dalla "Riserva disponibile per acquisto azioni proprie", in relazione alle azioni proprie acquistate, al netto dei decrementi per le azioni proprie vendute.

Utili (perdite) portati a nuovo

Al 31 dicembre 2010 gli utili a nuovo ammontano a 2.884.134 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 685.140 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009 conseguente:

- alla destinazione del residuo dell'utile dell'esercizio precedente, per 85.847 migliaia di euro come utili portati a nuovo, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 26 marzo 2010, dopo la destinazione della quota alla Riserva legale e l'avvenuta distribuzione dei dividendi;
- al trasferimento dalla "Riserva disponibile per acquisto azioni proprie" per 599.293 migliaia di euro, a seguito della limitazione dell'importo dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, deliberata dall'Assemblea degli azionisti del 16 settembre 2010 precedentemente indicata.

Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto

Tale riserva accoglie gli utili e le perdite iscritti direttamente a patrimonio netto ed in particolare quelli derivanti dall'adeguamento a *fair value* delle partecipazioni in altre imprese, così come descritto in precedenza (vedasi Nota 11).

Al 31 dicembre 2010 tale riserva è negativa ed ammonta a 2.028 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 4.468 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009 per adeguamento a *fair value* a tale data delle partecipazioni in Fin. Priv. S.r.l. e in Assicurazioni Generali S.p.A.

Riserva per stock option

Al 31 dicembre 2010 ammonta a 112.513 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 17.241 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009, in contropartita all'onere rilevato a conto economico nel 2010 per i piani di *stock option* e *stock grant* con sottostante azioni Fiat S.p.A. relativi all'Amministratore Delegato (vedasi Nota 6).

Altre riserve

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 89.829 migliaia di euro e risultano invariate rispetto al 31 dicembre 2009. In particolare sono rappresentate da:

- Riserva legge 413/1991: ammonta a 22.591 migliaia di euro e corrisponde al valore della rivalutazione obbligatoria degli immobili (al netto della relativa imposta sostitutiva) effettuata in base alla legge n. 413 del 30 dicembre 1991, accreditato a specifica riserva ai sensi della citata legge.
- Riserva straordinaria: ammonta a 28.044 migliaia di euro e corrisponde al valore determinato dall'Assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2004.
- Riserva avanzo da scissione: ammonta a 39.194 migliaia di euro ed accoglie l'avanzo emergente dall'operazione di Scissione parziale della controllata Fiat Partecipazioni S.p.A. a favore della controllante Fiat S.p.A., avvenuta in data 29 dicembre 2008.

Effetti della Scissione sul Capitale sociale e sulle Riserve

Per effetto della Scissione, dal 1° gennaio 2011 il patrimonio netto della società scissa Fiat S.p.A. è proporzionalmente ridotto per l'importo di 3.750.346 migliaia di euro, mediante imputazione del relativo ammontare per 1.913.179 migliaia di euro a decremento del Capitale sociale e per 1.837.167 migliaia di euro a decremento delle riserve. In particolare:

- il Capitale sociale si riduce a 4.464.084 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 1.913.179 migliaia di euro;
- la Riserva legale si riduce a 501.521 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 214.937 migliaia di euro;
- la Riserva da soprapprezzo si riduce a 1.078.619 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 462.266 migliaia di euro;
- la Riserva Utili (perdite) portati a nuovo si riduce a 1.724.170 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 1.159.964 migliaia di euro.

La riduzione del Capitale sociale determinata dalla Scissione non comporta l'annullamento di azioni della società scissa Fiat S.p.A., bensì la riduzione del valore nominale unitario delle azioni di tutte le categorie da 5 euro a 3,5 euro.

La riduzione di 1,5 euro del valore nominale unitario delle azioni della società scissa Fiat S.p.A. (corrispondente alla proporzionale riduzione patrimoniale oggetto di assegnazione), è conseguenza dell'emissione senza corrispettivo nel rapporto di 1 a 1 delle nuove azioni della società beneficiaria Fiat Industrial S.p.A., le quali hanno valore nominale unitario pari a 1,5 euro con prerogative giuridiche identiche a quelle spettanti, rispettivamente, a ciascuna categoria di azioni della società scissa Fiat S.p.A.

I privilegi spettanti alle diverse categorie di azioni della società scissa Fiat S.p.A. in sede di destinazione dell'utile di esercizio risultano proporzionalmente assegnati anche alle corrispondenti categorie di azioni della società beneficiaria Fiat Industrial S.p.A., al fine di mantenere invariate le priorità e la misura percentuale rispetto al valore nominale.

A seguito delle modifiche statutarie, dal giorno successivo a quello in cui verrà deliberata la destinazione del risultato d'esercizio 2010, rispetto a quanto precedentemente illustrato, gli utili netti risultanti dal bilancio annuale di Fiat S.p.A., saranno così destinati:

- alla riserva legale il 5% fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- alle azioni di risparmio fino a concorrenza di euro 0,217 per azione;
- ad ulteriore accantonamento a riserva legale, alla riserva straordinaria e/o ad utili portati a nuovo eventuali assegnazioni deliberate dall'Assemblea;
- alle azioni privilegiate fino a concorrenza di euro 0,217 per azione;

- alle azioni ordinarie fino a concorrenza di euro 0,1085 per azione;
- alle azioni di risparmio e ordinarie in egual misura una ulteriore quota fino a concorrenza di euro 0,1085 per azione;
- a ciascuna delle azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio in egual misura, gli utili che residuano di cui l'Assemblea delibera la distribuzione.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a 0,217 euro, la differenza verrà computata in aumento del dividendo privilegiato loro spettante nei due esercizi successivi.

In caso di esclusione dalle negoziazioni di borsa le azioni di risparmio, se al portatore, sono trasformate in azioni nominative ed hanno il diritto di percepire un dividendo maggiorato di 0,1225 euro, anziché di 0,1085 euro, rispetto al dividendo percepito dalle azioni ordinarie e privilegiate.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie, la maggiorazione del dividendo spettante alle azioni di risparmio, rispetto al dividendo percepito dalle azioni ordinarie e privilegiate, è aumentata a 0,140 euro per azione.

Infine, con riferimento al Capitale sociale ed alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2006, precedentemente ricordate, in tema di aumento riservato a dipendenti della società e/o di società controllate sulla base del relativo piano di incentivazione, a seguito della Scissione il Capitale sociale potrà aumentare per massimi 35 milioni di euro mediante emissione di massime n.10 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 3,5 cadauna.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2010 il valore contabile ammonta a 656.553 migliaia di euro e si riferisce a n. 38.568.458 azioni ordinarie (costo unitario medio di 17,023 euro) pari al 3,02% del capitale sociale, per un valore nominale complessivo di 192.842 migliaia di euro. I valori risultano invariati rispetto al 31 dicembre 2009 non essendo avvenuti acquisti o vendite di azioni proprie nel corso del 2010.

Con riferimento alle variazioni intervenute nell'anno precedente, si ricorda anche nel corso del 2009 non erano avvenuti acquisti o vendite di azioni proprie.

A seguito della Scissione, in data 1° gennaio 2011 sono state assegnate a Fiat S.p.A. n. 38.568.458 azioni ordinarie emesse da Fiat Industrial S.p.A. e corrispondenti alle azioni proprie in portafoglio. La quota parte della voce di patrimonio netto "Azioni proprie" attribuibile alle azioni Fiat Industrial S.p.A., pari a circa 368 milioni di euro, sarà quindi riclassificata all'attivo patrimoniale e valutata a *fair value* iniziale, con contropartita sulle sole riserve di patrimonio netto, senza rilevare quindi alcun effetto sul risultato dell'esercizio 2011. Come ulteriore conseguenza la Riserva per azioni proprie in portafoglio sarà ridotta per circa 368 milioni di euro con pari incremento della riserva "Utili (perdite) portati a nuovo". Come di seguito descritto con riferimento alle Modifiche dei piani di *stock option* e di *stock grant* conseguenti alla Scissione, di tali azioni Fiat Industrial S.p.A. n. 23.021.250 sono destinate al servizio dei piani di *stock option* maturati e dei piani di *stock grant*.

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 Fiat S.p.A. ha in essere diversi piani di pagamento basati su azioni spettanti ai manager delle società del Gruppo e all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A.

Piani di Stock Option con sottostante azioni ordinarie Fiat S.p.A.

I piani emessi fino al 2002 dal Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. al 31 dicembre 2010 sono interamente decaduti. Tali piani avevano le seguenti caratteristiche contrattuali:

Piano	Soggetti assegnatari	Data di assegnazione	Expiry date	Strike price (euro)	N° opzioni assegnate	Vesting date	Percentuale conferimento
Stock Option Maggio 2002 (decaduto)	Ex Presidente C.d.A.	14 maggio 2002	1° gennaio 2010	12,699	1.000.000	1° gennaio 2005	100%
Stock Option Settembre 2002 (decaduto)	Manager	12 settembre 2002	12 settembre 2010	10,397	6.100.000	12 settembre 2003 12 settembre 2004 12 settembre 2005 12 settembre 2006	25% 25% 25% 25%

In data 26 luglio 2004 il Consiglio di Amministrazione aveva concesso al Dr. Marchionne, quale componente del compenso variabile per la carica di Amministratore Delegato, opzioni per l'acquisto di n. 10.670.000 azioni ordinarie Fiat S.p.A. al prezzo di 6,583 euro per azione, esercitabili dal 1° giugno 2008 al 1° gennaio 2011. In ognuno dei primi tre anni seguenti la data di assegnazione il Dr. Marchionne aveva maturato il diritto di acquistare, dal 1° giugno 2008, una quota annua massima di n. 2.370.000 azioni. A partire dal 1° giugno 2008 egli aveva diritto di esercitare, con effetto a tale data, la parte residuale delle opzioni spettanti, pari a n. 3.560.000 azioni, avendo raggiunto i prestabiliti obiettivi di redditività nel periodo di riferimento. L'Assemblea del 27 marzo 2009, ritenendo interesse prioritario per il Gruppo modificare il suddetto piano al fine di ripristinarne la capacità di fidelizzazione, ha approvato l'introduzione di nuovo periodo di *vesting*, unicamente in funzione della permanenza in carica, che ha reso le opzioni non esercitabili sino al 1° gennaio 2011, e l'estensione del periodo di esercizio che terminerà il 1° gennaio 2016, restando invariate tutte le altre condizioni.

Al 31 dicembre 2010 le caratteristiche del suddetto piano di *stock option* sono le seguenti:

Piano	Soggetti assegnatari	Data di modifica	Expiry date	Strike price (euro)	N° opzioni assegnate	Vesting date	Percentuale conferimento
Stock Option Luglio 2004 (modificato)	Amministratore Delegato	27 marzo 2009	1° gennaio 2016	6,583	10.670.000	31 dicembre 2010	100%

In data 3 novembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. aveva deliberato (subordinatamente alla successiva approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti, occorsa il 5 aprile 2007) un piano di *stock option*, della durata di otto anni, che conferiva ad alcuni dirigenti del Gruppo e all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. il diritto di acquistare un determinato numero di azioni ordinarie Fiat S.p.A. al prezzo prefissato di 13,37 euro per azione. In particolare le n. 10.000.000 di opzioni attribuite ai dipendenti e le n. 5.000.000 di opzioni attribuite al Dr. Marchionne avevano un periodo di maturazione di quattro anni, in quote paritetiche annuali, subordinato al raggiungimento di prestabiliti obiettivi di redditività (*Non Market Conditions "NMC"*) nel periodo di riferimento ed erano esercitabili a partire dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010. Le residue n. 5.000.000 di opzioni attribuite all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A., anch'esse soggette ad un periodo di maturazione quadriennale in quote paritetiche annuali, sono esercitabili a partire da novembre 2010. L'esercizio delle opzioni è inoltre subordinato a specifici vincoli temporali di durata del rapporto di lavoro o del mandato.

Le caratteristiche contrattuali del piano di *stock option* 2006 sono le seguenti:

Piano	Soggetti assegnatari	Expiry date	Strike price (euro)	N° opzioni assegnate	Vesting date	Percentuale conferimento
Stock Option Novembre 2006	Amministratore Delegato	3 novembre 2014	13,37	5.000.000	Novembre 2007 Novembre 2008 Novembre 2009 Novembre 2010	25% 25% 25% 25%
Stock Option Novembre 2006	Amministratore Delegato	3 novembre 2014	13,37	5.000.000	1° Trimestre 2008 (*) 1° Trimestre 2009 (*) 1° Trimestre 2010 (*) 1° Trimestre 2011 (*)	25%*NMC 25%*NMC 25%*NMC 25%*NMC
Stock Option Novembre 2006	Manager	3 novembre 2014	13,37	10.000.000	1° Trimestre 2008 (*) 1° Trimestre 2009 (*) 1° Trimestre 2010 (*) 1° Trimestre 2011 (*)	25%*NMC 25%*NMC 25%*NMC 25%*NMC

(*) In occasione dell'approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio precedente, subordinatamente al perdurare dei rapporti professionali.

Come più ampiamente descritto nel successivo paragrafo Modifiche dei piani di *stock option* e di *stock grant* conseguenti alla Scissione, le condizioni di maturazione previste da ciascun piano di *stock option*, sia ove siano subordinate alla sussistenza del rapporto di lavoro o di collaborazione con il Gruppo Fiat, sia ove siano legate al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance, hanno esaurito il loro periodo temporale di riferimento il 31 dicembre 2010. Con particolare riferimento alle opzioni assegnate nell'ambito Piano di *stock option* 2006 e subordinate al raggiungimento di prestabiliti obiettivi di redditività, si precisa che è maturata solo la prima tranche di diritti (ovvero il 25%), in quanto non sono stati raggiunti gli obiettivi di redditività relativi al triennio 2008-2010 originariamente previsti nel 2006. Il restante 75% è pertanto non maturato.

In data 26 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. aveva deliberato un piano di incentivazione, successivamente approvato dall'Assemblea degli azionisti del 31 marzo 2008, che prevedeva la facoltà di procedere ad assegnazioni periodiche entro il 2010 di un massimo complessivo di 4 milioni di strumenti finanziari, in forma di *stock option* e/o *stock appreciation right*. Lo scopo del piano era l'attrazione e la *retention* di dirigenti in ruoli chiave assunti o promossi successivamente all'attribuzione del piano di *stock option* del 3 novembre 2006 o che avrebbero assunto maggiori responsabilità dall'assegnazione del piano 2006 e riprendeva le caratteristiche di detto piano in termini di obiettivi di redditività, periodo di maturazione e di esercizio. In data 23 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione, in attuazione della prima parte del programma, aveva deciso l'attribuzione di n. 1.418.500 *stock option* al prezzo di esercizio di euro 10,24, con un periodo di maturazione di tre anni subordinato al raggiungimento di prestabiliti obiettivi di redditività (*Non Market Conditions "NMC"*) nel periodo di riferimento ed esercitabili a partire dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010. Per quanto riguarda il piano in esame, al 31 dicembre 2010, non essendo stati raggiunti i sopra citati obiettivi di redditività, nessuno dei diritti concessi ai dipendenti è maturato.

Le caratteristiche contrattuali del piano di stock option 2008 erano le seguenti:

Piano	Soggetti assegnatari	Expiry date	Strike price (euro)	N° opzioni assegnate	Vesting date	Percentuale conferimento
Stock Option Luglio 2008 (non maturato)	Manager	3 novembre 2014	10,24	1.418.500	1° Trimestre 2009 (*) 1° Trimestre 2010 (*) 1° Trimestre 2011 (*)	18%*NMC 41%*NMC 41%*NMC

(*) In occasione dell'approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio precedente subordinatamente al perdurare dei rapporti professionali.

In sintesi, i piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2010 presentano le seguenti caratteristiche:

Prezzo di esercizio (in euro)	Pagamenti spettanti ai manager			Pagamenti spettanti ai membri del C.d.A.		
	Numero di opzioni in essere al 31 dicembre 2010	Numero di opzioni in essere al 31 dicembre 2009	Durata media residua contrattuale (in anni)	Numero di opzioni in essere al 31 dicembre 2010	Numero di opzioni in essere al 31 dicembre 2009	Durata media residua contrattuale (in anni)
6,583	-	-	-	10.670.000	10.670.000	5,0
10,24	-	956.530	-	-	-	-
10,397	-	845.000	-	-	-	-
12,699	-	-	-	-	500.000	-
13,370	2.101.250	6.536.875	3,8	6.250.000	8.750.000	3,8
Totale	2.101.250	8.338.405		16.920.000	19.920.000	

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Pagamenti spettanti ai manager		Pagamenti spettanti ai membri del C.d.A.	
	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio (in euro)	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio (in euro)
In essere all'inizio dell'esercizio	8.338.405	12,71	19.920.000	9,72
Attribuite	-	-	-	-
Non maturate	(5.447.155)	12,79	(2.500.000)	13,37
Esercitate	-	-	-	-
Decadute	(790.000)	10,397	(500.000)	12,699
In essere al 31 dicembre 2010	2.101.250	13,37	16.920.000	9,09
Esercitabili al 31 dicembre 2010	-	-	5.000.000	13,37
Esercitabili al 31 dicembre 2009	845.000	10,397	500.000	12,699

Le opzioni non maturate nell'esercizio comprendono le opzioni non maturate relative a dipendenti che hanno lasciato il Gruppo, nonché le opzioni non maturate nel periodo per mancato raggiungimento di alcune *non-market condition* relativamente ai piani Novembre 2006 e Luglio 2008.

Assegnazione gratuita di azioni ordinarie Fiat S.p.A.

In data 23 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. aveva deliberato un piano di incentivazione, successivamente approvato dall'Assemblea degli azionisti del 27 marzo 2009, fondato sull'attribuzione di diritti che, subordinatamente al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance (*Non Market Conditions "NMC"*) per l'anno 2009 e 2010 e al perdurare di rapporti professionali con il Gruppo, consentiva all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. di ricevere gratuitamente azioni ordinarie Fiat S.p.A. per un ammontare complessivo di 2 milioni di azioni. La maturazione dei diritti era prevista in un'unica tranche con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2010 ed il numero delle azioni assegnate era definito pari al 25% dei diritti assegnati nel caso di raggiungimento degli obiettivi 2009 e pari al 100% dei diritti assegnati nel caso di raggiungimento degli obiettivi 2010. I prestabiliti obiettivi di redditività del Gruppo relativamente all'esercizio 2009 sono stati raggiunti.

L'Assemblea degli Azionisti del 26 marzo 2010, su proposta del Consiglio di Amministrazione ha introdotto nel Piano una componente di pura fidelizzazione pari a complessivi 2 milioni di diritti addizionali, la cui maturazione è unicamente subordinata al perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo sino alla data di approvazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Inoltre, la durata del Piano originario è stata estesa fino all'approvazione del bilancio 2011 con ridefinizione di obiettivi per gli esercizi 2010 e 2011.

Al 31 dicembre 2010 le caratteristiche contrattuali del piano di *stock grant* 2009 erano quindi le seguenti:

Piano	Soggetti assegnatari	N° azioni	Vesting date	Percentuale conferimento
<i>Stock Grant</i> 2009 (modificato)	Amministratore Delegato	4.000.000	1° Trimestre 2010 (*)	500.000(**)
			1° Trimestre 2011 (*)	375.000*NMC(**)
			1° Trimestre 2012 (*)	1.125.000*NMC(**)
			1° Trimestre 2012 (*)	2.000.000(**)

(*) In occasione dell'approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

(**) Subordinatamente alla permanenza in carica fino all'approvazione del bilancio 2011.

In data 18 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazioni, ha accertato la maturazione di 375.000 diritti a seguito del raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati e, alla luce delle operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio, ha altresì deliberato di subordinare al solo perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo sino alla fine del 2011 anche la residua quota di diritti subordinata ad obiettivi di performance del 2011.

Con riferimento a tale piano di incentivazione, come richiesto dall'IFRS 2 il Gruppo ha provveduto a calcolare il *fair value* incrementale complessivo della modifica del piano, pari a 19 milioni di euro. Tale *fair value* incrementale è rilevato a conto economico lungo il periodo di maturazione del piano unitamente al *fair value* alla data di assegnazione determinato nel 2009. Il *fair value* incrementale del Piano è stato determinato con riferimento ad un prezzo delle azioni ordinarie Fiat S.p.A. alla data di modifica (pari a 9,75 euro per azione).

Modifiche dei piani di *stock option* e di *stock grant* conseguenti alla Scissione

Con riguardo ai piani di incentivazione sopra descritti, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 21 luglio 2010, tenuto conto della proposta Scissione, ha confermato gli strumenti di incentivazione basati su strumenti finanziari in essere nel Gruppo, adottando, subordinatamente all'efficacia della Scissione ed in forza della delega di volta in volta attribuita allo stesso dall'Assemblea degli azionisti, gli opportuni adeguamenti per consentire agli strumenti di incentivazione di continuare a raggiungere le finalità per cui gli stessi sono stati adottati anche nel contesto della Scissione, evitando peraltro revisioni degli stessi che, anche se pienamente legittime, potessero apparire meno in linea con la volontà di allineare interessi del management a interessi della società e dei suoi azionisti.

In particolare, il Consiglio, in applicazione delle regole previste dai rispettivi regolamenti di piano, ha deliberato di adeguare la tipologia di azioni sottostanti i diritti di *stock option* e di *stock grant* in stretta correlazione con il rapporto di assegnazione della Scissione e di consentire ai dipendenti che usciranno dal Gruppo della Società Scissa (Fiat S.p.A.) per entrare a far parte del Gruppo della Società Beneficiaria (Fiat Industrial S.p.A.) di non perdere i diritti acquisiti.

I legittimati ad esercitare i diritti di *stock option* ed a beneficiare dei diritti di *stock grant* riceveranno, quindi, fermo restando il pagamento dello *strike price* prestabilito da ciascun piano ovvero il rispetto della condizione di assegnazione gratuita, una azione ordinaria Fiat ed una azione ordinaria Fiat Industrial per ogni diritto di *stock option* o *stock grant* posseduto.

Con particolare riferimento ai piani di *stock option*, ha deliberato che le condizioni di maturazione previste da ciascun piano, sia ove fossero subordinate alla sussistenza del rapporto di lavoro o di collaborazione con il Gruppo, sia ove fossero legate al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance, esaurissero il loro periodo temporale di riferimento al 31 dicembre 2010, e cioè in data anteriore alla data di effetto della Scissione.

Analogamente, il piano di *stock grant* consentirà agli assegnatari di ricevere in assegnazione gratuita una azione ordinaria Fiat ed una azione ordinaria Fiat Industrial per ogni diritto posseduto, subordinatamente alla maturazione delle condizioni, originariamente previste, di permanenza in carica e/o di raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativi agli esercizi 2010 e 2011, coerenti con il Piano Strategico 2010-2014. Gli obiettivi di performance relativi all'esercizio 2011 saranno costituiti dalla quota parte relativa al Gruppo della Società Scissa (Fiat S.p.A.), come originariamente predeterminata in sede di elaborazione degli obiettivi complessivi relativi al Gruppo Fiat ante Scissione.

Tutti i piani di *stock option* e di *stock grant*, ad eccezione della parte destinata ai manager del Piano 2006 per la quale, come già ricordato, era stato deliberato un aumento di capitale, verranno soddisfatti mediante l'utilizzo delle azioni proprie in portafoglio a Fiat S.p.A. e delle azioni ordinarie Fiat Industrial S.p.A. che, per effetto della Scissione, sono state assegnate a Fiat S.p.A. senza pagamento di corrispettivo.

Dal momento che i piani originari includevano la previsione secondo la quale, in presenza di operazioni straordinarie sul capitale di Fiat S.p.A., i piani stessi sarebbero stati conseguentemente modificati, non è necessario procedere alla determinazione di un *fair value* incrementale eventualmente derivante dalle modifiche sopra descritte.

A completamento del commento delle voci che compongono il Patrimonio netto si specifica quanto segue:

Disponibilità delle principali poste del Patrimonio netto

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	6.377.263	-	
Riserve:			
Riserva da soprapprezzo azioni	1.540.885	A, B, C (*)	1.540.885
Riserva legale	716.458	B	-
Riserva disponibile per acquisto azioni proprie	543.447	A, B, C	543.447
Riserva per azioni proprie in portafoglio	656.553	-	-
Utili portati a nuovo	2.884.134	A, B, C	2.884.134
Riserva legge 413/1991	22.591	A, B, C	22.591
Riserva straordinaria	28.044	A, B, C	28.044
Riserva avanzo di scissione	39.194	A, B, C	39.194

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) Interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario previamente adeguare (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva soprapprezzo) la riserva legale al 20% del Capitale sociale. Al 31 dicembre 2010 tale adeguamento sarebbe pari a 558.995 migliaia di euro.

20. Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi non correnti

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 20.072 migliaia di euro, con una variazione netta in diminuzione di 5.369 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009, e sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	AI 31 dicembre 2009	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	AI 31 dicembre 2010
Fondi per benefici ai dipendenti e assimilati	24.196	1.623	(5.217)	(1.551)	19.051
Altri fondi non correnti	1.245	-	(224)	-	1.021
Totale Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi non correnti	25.441	1.623	(5.441)	(1.551)	20.072

Fondi per benefici ai dipendenti e assimilati

La società garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia direttamente, sia contribuendo a fondi esterni.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono sia ai dipendenti attivi, sia a quelli non più attivi.

La società garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

Nel caso di piani a contribuzione definita, la società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la società adempie a tutti i suoi obblighi. I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce Altri debiti (vedasi Nota 26); il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce Costi per il personale (vedasi Nota 5).

Nel caso di piani a benefici definiti (Benefici successivi al rapporto di lavoro), la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono rilevati utilizzando il metodo del corridoio.

Infine, la società riconosce ai propri dipendenti anche altri benefici differiti durante il rapporto di lavoro (Altri benefici a lungo termine) la cui erogazione avviene generalmente al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Si ricorda che agli utili e perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici non è applicata la regola del corridoio.

La movimentazione dei Fondi per benefici ai dipendenti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2010 è la seguente:

(in migliaia di euro)	AI 31 dicembre 2009	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	AI 31 dicembre 2010
Benefici successivi al rapporto di lavoro:					
Trattamento di fine rapporto	6.988	182	(1.183)	(409)	5.578
Altri	16.304	1.245	(3.927)	(1.109)	12.513
Totale benefici successivi al rapporto di lavoro	23.292	1.427	(5.110)	(1.518)	18.091
Altri benefici a lungo termine	904	196	(107)	(33)	960
Totale Fondi per benefici ai dipendenti e assimilati	24.196	1.623	(5.217)	(1.551)	19.051

I Benefici successivi al rapporto di lavoro e gli Altri benefici a lungo termine sono calcolati sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Tasso di sconto	3,83%	4,62%
Tasso tendenziale di crescita dei salari	2,06%	4,31%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Età massima di collocamento a riposo	Anni: 60 (F) - 65 (M)	Anni: 60 (F) - 65 (M)
Tavole di mortalità	SI02	SI02
Percentuale media annua di uscita del personale	9,34%	9,58%

In sintesi i Fondi per benefici ai dipendenti e assimilati sono relativi ai seguenti istituti:

Trattamento di fine rapporto

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

Altri

La voce Altri comprende principalmente benefici per indennità di fine rapporto maturati a favore di dipendenti, ex-dipendenti nonché dell'Amministratore Delegato, a seguito di accordi integrativi aziendali o individuali. Tali piani sono non finanziati.

Altri benefici a lungo termine

Riguardano principalmente benefici la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale.

Per quanto riguarda i Benefici successivi al rapporto di lavoro i valori esposti in bilancio al 31 dicembre 2010 e 2009 sono rappresentati nella seguente tabella:

	Trattamento di fine rapporto		Altri		Totale	
	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
(in migliaia di euro)						
Valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti non finanziati	4.993	6.280	11.736	17.486	16.729	23.766
Utili (perdite) attuariali non rilevati	585	708	777	(1.182)	1.362	(474)
Passività netta rilevata	5.578	6.988	12.513	16.304	18.091	23.292

Gli ammontari complessivamente rilevati a conto economico per Benefici successivi al rapporto di lavoro sono i seguenti:

	Trattamento di fine rapporto		Altri		Totale	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
(in migliaia di euro)						
Costo del lavoro						
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-	919	1.084	919	1.084
(Utili) perdite attuariali netti rilevati nel periodo	(9)	-	-	88	(9)	88
Totale costo del lavoro	(9)	-	919	1.172	910	1.172
Oneri finanziari	191	341	326	743	517	1.084
Totale oneri (proventi) per benefici successivi al rapporto di lavoro	182	341	1.245	1.915	1.427	2.256

Le componenti "Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti" e "(Utili) perdite attuariali netti rilevati nel periodo" sono iscritte a conto economico nella voce Costi per il personale (vedasi Nota 5) per la parte relativa ai dipendenti e nella voce Altri costi di gestione (vedasi Nota 6) per la parte relativa all'Amministratore Delegato.

Gli "Oneri finanziari" sono rilevati nel conto economico nella voce Proventi (oneri) finanziari (vedasi Nota 7).

La movimentazione del valore attuale dell'obbligazione per Benefici successivi al rapporto di lavoro è la seguente:

(in migliaia di euro)	Trattamento di fine rapporto		Altri		Totale	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	6.280	6.334	17.486	18.679	23.766	25.013
Costo relativo a prestazioni correnti	-	-	919	1.084	919	1.084
Oneri finanziari	191	341	326	743	517	1.084
Perdite (utili) attuariali generati nell'anno	957	397	(1.890)	(834)	(933)	(437)
Benefici liquidati	(2.456)	(1.059)	(5.132)	(2.230)	(7.588)	(3.289)
Altre variazioni	21	267	27	44	48	311
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	4.993	6.280	11.736	17.486	16.729	23.766

Il valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti nell'esercizio corrente e nei tre precedenti è di seguito riepilogato:

(in migliaia di euro)	AI 31 dicembre 2010	AI 31 dicembre 2009	AI 31 dicembre 2008	AI 31 dicembre 2007
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio:				
Trattamento di fine rapporto	4.993	6.280	6.334	6.280
Altri	11.736	17.486	18.679	11.851
Totale	16.729	23.766	25.013	18.131

L'effetto derivante dalle differenze tra le precedenti stime attuariali e le stime correnti per l'esercizio corrente e quello precedente è di seguito riepilogato:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Perdite (utili) attuariali generati dall'esperienza:		
Trattamento di fine rapporto	806	323
Altri	(612)	(1.459)
Totale perdite (utili) attuariali generati dall'esperienza sul valore attuale dell'obbligazione	194	(1.136)

Altri fondi non correnti

Ammontano a 1.021 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (1.245 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e si riferiscono principalmente agli oneri futuri previsti a seguito delle uscite di dipendenti avvenute negli esercizi precedenti per il programma di mobilità lunga.

Nel corso del 2009 le variazioni dei Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi non correnti erano state le seguenti:

(in migliaia di euro)	AI 31 dicembre 2008	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	AI 31 dicembre 2009
Fondi per benefici ai dipendenti e assimilati	25.163	2.256	(2.459)	(764)	24.196
Altri fondi non correnti	1.255	-	(10)	-	1.245
Totale Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi non correnti	26.418	2.256	(2.469)	(764)	25.441

21. Debiti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 2.561.442 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 744.660 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009, e sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
Debiti finanziari verso imprese del Gruppo	2.550.000	1.800.000	750.000
Contratti finanziari di garanzia	11.442	16.782	(5.340)
Totale Debiti finanziari non correnti	2.561.442	1.816.782	744.660

I Debiti finanziari verso imprese del Gruppo si riferiscono ai finanziamenti in euro ricevuti da Fiat Finance S.p.A. con scadenze oltre i dodici mesi. Su tali finanziamenti maturano interessi compresi tra il 6,81% e il 7,18%. Il valore esposto al 31 dicembre 2010 è al netto dei debiti finanziari non correnti, pari a 1.050.000 migliaia di euro, riclassificati alla voce "Passività oggetto di Scissione" (vedasi Nota 18), destinati ad essere trasferiti da Fiat S.p.A. a Fiat Industrial S.p.A. a seguito della Scissione.

Per quanto riguarda le variazioni avvenute nel corso del 2010 si segnala il rimborso di un finanziamento di 400 milioni di euro a tasso fisso 6,35%, erogato il 24/05/2006 (scadenza 24/02/2010), nonché l'accensione di due nuovi finanziamenti a tasso variabile rispettivamente in data 05/03/2010 per 400 milioni di euro (scadenza 05/03/2012) ed in data 23/06/2010 per 750 milioni di euro (scadenza 22/06/2012).

La ripartizione dei finanziamenti ricevuti per scadenze è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010
Scadenza 2011	400.000
Scadenza 2012	1.150.000
Scadenza 2013	1.000.000
Totale Debiti finanziari verso imprese del Gruppo	2.550.000

Al 31 dicembre 2010 il *fair value* di tali finanziamenti ammonta a 2,7 miliardi di euro. Il *fair value* è stato calcolato considerando i tassi di mercato opportunamente rettificati per tener conto degli *spread* creditizi del Gruppo Fiat alla data di bilancio.

La voce Contratti finanziari di garanzia rileva il *fair value* delle passività contratte a fronte delle garanzie emesse. Avendo valutato le eventuali situazioni di rischio a fronte delle quali dover iscrivere fondi per passività potenziali e tenuto conto del fatto che la voce è riferita essenzialmente a garanzie emesse a favore di finanziamenti ottenuti da imprese del Gruppo, si ritiene che il valore attuale delle commissioni da percepire rilevato nell'ambito delle Altre attività finanziarie (vedasi Nota 12) rappresenti la miglior stima del *fair value* delle garanzie erogate.

La ripartizione di tale voce per scadenza è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Contratti finanziari di garanzia		
entro l'esercizio	3.593	5.344
tra uno e cinque anni	7.746	11.145
oltre cinque anni	103	293
Totale	11.442	16.782

22. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 13.561 migliaia di euro, con una variazione netta in diminuzione di 790 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009.

La composizione delle Altre passività non correnti è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
Debiti non correnti per indennità di fine rapporto da liquidare:			
verso ex Amministratore Delegato	4.385	4.690	(305)
verso personale dipendente uscito	9.176	9.661	(485)
Totale Altre passività non correnti	13.561	14.351	(790)

I Debiti non correnti per indennità di fine rapporto da liquidare si riferiscono al valore attuale dei debiti, relativi a benefici successivi al rapporto di lavoro (vedasi Nota 20) spettanti ad un ex Amministratore Delegato ed a personale dirigenziale uscito.

La ripartizione delle Altre passività non correnti per scadenza è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Altre passività non correnti		
entro l'esercizio	819	791
tra uno e cinque anni	4.550	4.394
oltre cinque anni	8.192	9.166
Totale	13.561	14.351

23. Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi correnti

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 9.274 migliaia di euro, con una variazione netta in aumento di 810 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009, e sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2009	Accantonamenti	Utilizzi e Altre variazioni	Al 31 dicembre 2010
Fondo per premi ai dipendenti	8.464	8.919	(8.109)	9.274
Totale Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi correnti	8.464	8.919	(8.109)	9.274

Il Fondo per premi ai dipendenti accoglie principalmente la miglior stima dell'onere per componenti retributive variabili maturate al 31 dicembre 2010.

Nel corso del 2009 le variazioni dei Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi correnti erano state le seguenti:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2008	Accantonamenti	Utilizzi e Altre variazioni	Al 31 dicembre 2009
Fondo per premi ai dipendenti	6.346	8.254	(6.136)	8.464
Totale Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi correnti	6.346	8.254	(6.136)	8.464

24. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 41.011 migliaia di euro, con una variazione netta in diminuzione di 115.238 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009, e sono dovuti nei confronti di:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
Debiti commerciali verso Terzi	38.913	152.657	(113.744)
Debiti verso imprese del Gruppo per forniture e servizi	2.098	3.592	(1.494)
Totale Debiti commerciali	41.011	156.249	(115.238)

I Debiti commerciali verso Terzi si riferiscono prevalentemente a debiti verso i consorzi CAV.E.T. e CAV.TO.MI. per gli stati avanzamento lavori realizzati negli ultimi mesi dell'anno (vedasi Nota 14).

Si segnala che i Debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

25. Debiti finanziari correnti

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 294.592 migliaia di euro, con una variazione netta in aumento di 137.880 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009. Si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
Debiti finanziari verso imprese del Gruppo:			
Finanziamenti da Fiat Finance S.p.A.	100.000	-	100.000
Passività per strumenti finanziari derivati	-	31.200	(31.200)
Ratei passivi per interessi maturati	47.507	65.121	(17.614)
Totale Debiti finanziari verso imprese del Gruppo	147.507	96.321	51.186
Debiti finanziari verso Terzi:			
Debito per esercizio opzione acquisto quota Ferrari S.p.A.	122.399	-	122.399
Debiti verso società di factoring per anticipazioni su crediti	24.686	57.889	(33.203)
Altri debiti verso società di factoring	-	2.502	(2.502)
Totale Debiti finanziari verso Terzi	147.085	60.391	86.694
Totale Debiti finanziari correnti	294.592	156.712	137.880

La voce Finanziamenti da Fiat Finance S.p.A. si riferisce ad un finanziamento in euro a tasso fisso di mercato, ricevuto nel mese di dicembre 2010 con scadenza inferiore a dodici mesi. Al 31 dicembre 2010, i debiti finanziari correnti destinati ad essere trasferiti da Fiat S.p.A. a Fiat Industrial S.p.A. a seguito della Scissione, per un ammontare di 390.000 migliaia di euro, sono stati riclassificati alla voce "Passività oggetto di Scissione" (vedasi Nota 18).

Al 31 dicembre 2009 la voce Passività per strumenti finanziari derivati, pari a 31.200 migliaia di euro, era riferita al *fair value* del secondo dei due Equity Swap su azioni Fiat, che risultando negativo era pertanto stato rilevato come passività.

La voce Debito per esercizio opzione acquisto quota Ferrari S.p.A. accoglie il debito iscritto a seguito dell'avvenuto esercizio dell'opzione *call* sul 5% del capitale di Ferrari S.p.A. detenuto dal fondo arabo Mubadala Development Company PJSC. Il valore rappresenta il prezzo previsto dall'opzione per il trasferimento della quota (vedasi Nota 12).

La voce Debiti verso società di factoring per anticipazioni su crediti si riferisce a debiti per anticipazioni ottenute a fronte di cessioni di crediti verso erario per IRES (vedasi Nota 16). Al 31 dicembre 2009 la voce si riferiva anche ad anticipazioni ottenute a fronte di cessioni di crediti verso erario per IVA e verso T.A.V. S.p.A. per stati avanzamento lavori sulla tratta Novara-Milano.

I Debiti finanziari correnti sono denominati in euro. Si ritiene che il valore contabile dei Debiti finanziari correnti approssimi il loro *fair value*.

26. Altri debiti

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 368.408 migliaia di euro, con una variazione netta in aumento di 78.350 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009, e si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
Acconti	2.009	5.865	(3.856)
Altri debiti:			
Debiti verso imprese del Gruppo:			
IVA consolidata	131.408	124.348	7.060
IRES consolidata	211.576	133.806	77.770
Altri debiti verso imprese del Gruppo	104	-	104
Totale Debiti verso imprese del Gruppo	343.088	258.154	84.934
Debiti verso istituti di previdenza sociale	1.837	1.803	34
Debiti correnti verso il personale, Amministratori e Sindaci	13.038	5.629	7.409
Debiti verso azionisti Toro Assicurazioni S.p.A., Magneti Marelli S.p.A. e Comau S.p.A. per OPA	642	860	(218)
Azionisti per dividendi da incassare	330	290	40
Creditori diversi	295	1.871	(1.576)
Totale Altri debiti	359.230	268.607	90.623
Debiti verso erario:			
Debiti per IVA	2.388	13.034	(10.646)
Ritenute lavoro dipendente e autonomo	4.245	2.022	2.223
Altri minori	432	433	(1)
Totale Debiti verso erario	7.065	15.489	(8.424)
Ratei e risconti passivi	104	97	7
Totale Altri debiti	368.408	290.058	78.350

Acconti

Tale voce rappresenta il saldo tra il valore delle rimanenze e gli acconti ed anticipazioni ricevuti dal committente (Treno Alta Velocità – T.A.V. S.p.A., dal 31 dicembre 2010 incorporata in Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) per lavori in corso su ordinazione come segue:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	242.709	237.254	5.455
Meno: Saldo acconti per stato avanzamento lavori	244.479	242.370	2.109
Totale ammontare lordo dovuto al committente	1.770	5.116	(3.346)
Saldo anticipazioni	239	749	(510)
Totale Acconti	2.009	5.865	(3.856)

La voce si riferisce ai contratti relativi al progetto Alta Velocità stipulati da Fiat S.p.A. con Treno Alta Velocità – T.A.V. S.p.A. (a sua volta incaricata da F.S. S.p.A.) per la progettazione esecutiva e la realizzazione di due tratte ferroviarie ad alta velocità (Bologna-Firenze e Torino-Milano, quest'ultima suddivisa in due subtratte: Torino-Novara e Novara-Milano). Al 31 dicembre 2010 gli importi contrattuali (comprensivi di varianti, adeguamenti monetari ed altri importi riconosciuti) erano pari a 5.190 milioni di euro per la tratta Bologna-Firenze ed a 2.278 milioni di euro per la subtratta Novara-Milano. Si ricorda che l'importo contrattuale della subtratta Torino-Novara (ultimata e contabilmente chiusa a fine 2009) era stato di 4.669 milioni di euro.

Nell'ambito di tale progetto Fiat S.p.A., quale *general contractor*, ha affidato la progettazione ed esecuzione delle opere ai consorzi CAV.E.T. e CAV.TO.MI., mantenendo a suo carico le attività di coordinamento, organizzazione e direzione lavori. Pertanto i lavori in corso su ordinazione si riferiscono al corrispettivo spettante a Fiat S.p.A., come percentuale riconosciuta sugli importi contrattuali (circa 3,5%) per le attività direttamente svolte. Il pagamento dell'opera è attuato tramite acconti corrisposti dal committente T.A.V. S.p.A. a Fiat S.p.A. a fronte degli stati avanzamento lavori o in conto anticipo e da quest'ultima riconosciuti simmetricamente ai consorzi CAV.E.T. e CAV.TO.MI. al netto della percentuale di competenza contrattualmente riconosciuta.

Il dettaglio dei valori per tratta è il seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	242.709	237.254	5.455
Tratta Firenze-Bologna	161.110	159.355	1.755
Tratta Novara-Milano	81.599	77.899	3.700
Meno: Saldo acconti per stato avanzamento lavori	244.479	242.370	2.109
Tratta Firenze-Bologna	161.829	160.580	1.249
Tratta Novara-Milano	82.650	81.790	860
Ammontare lordo dovuto al committente	1.770	5.116	(3.346)
Tratta Firenze-Bologna	719	1.225	(506)
Tratta Novara-Milano	1.051	3.891	(2.840)

I lavori in corso sono valutati in base alla percentuale di completamento rapportata al prezzo di vendita, che nella fattispecie è data dal corrispettivo contrattualmente riconosciuto per le attività direttamente svolte da Fiat S.p.A. I costi sostenuti a fronte dei corrispettivi registrati come lavori in corso ammontano complessivamente a 97.258 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (95.589 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Le variazioni dei lavori in corso su ordinazione sono classificate a conto economico nell'ambito della voce Altri ricavi di gestione (vedasi Nota 4). Al momento della chiusura contrattuale delle tratte, i ricavi finali per le attività di diretta competenza sono riconosciuti a conto economico nella voce Altri ricavi di gestione al netto della variazione negativa delle scorte. Contestualmente avviene la chiusura contabile delle rimanenze e delle somme classificate come acconti.

Al riguardo, si ricorda che a fine 2009, con la firma del Certificato di Collaudo Finale Secondario riferito all'ultimazione delle opere residue della tratta Torino-Novara (il Certificato di Collaudo Finale Principale, relativo ad opere per circa il 94% del valore della tratta era già stato firmato nel 2006), considerato come l'atto contrattuale conclusivo, è stata registrata la chiusura contabile della tratta.

Il Saldo acconti per stato avanzamento lavori risulta come segue:

(in migliaia di euro)	Acconti ricevuti da clienti		Acconti versati a fornitori		Saldo acconti per stato avanzamento lavori	
	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Tratta Firenze-Bologna	5.177.313	5.086.961	5.015.484	4.926.381	161.829	160.580
Tratta Novara-Milano	2.268.473	2.245.905	2.185.823	2.164.115	82.650	81.790
Acconti per stato avanzamento lavori	7.445.786	7.332.866	7.201.307	7.090.496	244.479	242.370

Le anticipazioni riguardano le somme versate dal committente T.A.V. S.p.A. all'apertura dei contratti in conto anticipo e recuperate mediante l'avanzamento lavori. Il saldo risulta come segue:

	Anticipi ricevuti da clienti		Anticipi versati a fornitori		Saldo anticipazioni	
	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
(in migliaia di euro)						
Tratta Firenze-Bologna	993	2.184	955	2.101	38	83
Tratta Novara-Milano	7.914	19.630	7.713	18.964	201	666
Anticipazioni	8.907	21.814	8.668	21.065	239	749

A fronte degli acconti contrattuali ricevuti, della buona esecuzione dei lavori e dello svincolo delle ritenute a garanzia effettuate sugli stati avanzamento lavori, al 31 dicembre 2010 risultano rilasciate da parte Fiat S.p.A. a favore di T.A.V. S.p.A. fideiussioni bancarie/assicurative per complessivi 907 milioni di euro. Ai sensi degli accordi assunti con gli indicati consorzi e con gli istituti emittenti dette garanzie, 875 milioni di euro rappresentano un rischio diretto a carico dei consorzi stessi, senza alcun rapporto di solidarietà con Fiat S.p.A. verso le banche/compagnie assicuratrici emittenti.

Più in dettaglio, le garanzie rilasciate da Fiat S.p.A. a T.A.V. S.p.A. sono relative per 498 milioni di euro alla tratta Bologna-Firenze, per 398 milioni di euro alla subtratta Novara-Milano e per 11 milioni di euro alla subtratta Torino-Novara (garanzie biennali rilasciate sulle ultime opere oggetto di collaudo nel 2009).

In relazione a quanto sopra, le obbligazioni di manleva assunte direttamente dal consorzio CAV.E.T. ammontano a 481 milioni di euro, mentre per il consorzio CAV.TO.MI. le stesse sono pari a 383 milioni di euro per la subtratta Novara-Milano ed a 11 milioni di euro per la subtratta Torino-Novara.

Si ricorda che lo svincolo di tali fideiussioni è generalmente legato alla formalizzazione dei collaudi (Certificati di Collaudo Finali) previsti dagli accordi contrattuali per l'approvazione delle opere da parte del committente, salvo specifiche pattuizioni sul tema.

Infine, per quanto riguarda le tratte ancora in essere a fine esercizio (Bologna-Firenze e Novara-Milano), si ricorda che nel corso del 2009 è avvenuta la consegna formale delle opere alla T.A.V. S.p.A., nonché l'apertura delle linee Alta Velocità all'esercizio commerciale, previo parere tecnico rilasciato dalla Commissione di collaudo. Tuttavia poiché al 31 dicembre 2010, come già al 31 dicembre 2009, erano ancora in corso le attività per ultimare opere accessorie e di finitura, nonché gli espletamenti previsti dagli accordi contrattuali per l'approvazione formale delle opere (Certificati di Collaudo Finali Principali e/o Secondari) e per lo svincolo delle garanzie da parte del committente, non sono state quindi ancora registrate le chiusure contabili delle tratte.

Altri debiti e Debiti verso erario

Si commentano di seguito le principali voci.

Al 31 dicembre 2010 i debiti verso imprese del Gruppo per IVA consolidata, pari a 131.408 migliaia di euro (124.348 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), si riferiscono ai saldi dell'IVA a credito delle società controllate italiane trasferiti a Fiat S.p.A. nell'ambito della procedura IVA consolidata.

Al 31 dicembre 2010 i debiti verso imprese del Gruppo per IRES consolidata, pari a 211.576 migliaia di euro (133.806 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), sono relativi alla remunerazione per le perdite fiscali conferite dalle società controllate italiane nel consolidato fiscale nazionale per l'esercizio 2010 e per crediti IRES delle società controllate italiane trasferiti a Fiat S.p.A. nell'ambito delle procedure del consolidato fiscale nazionale per l'esercizio 2010, nonché debiti residui da liquidare relativi al consolidato fiscale nazionale dell'esercizio precedente.

Si segnala infine che gli Altri debiti e i Debiti verso erario sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile approssimi il loro *fair value*.

27. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali*Garanzie prestate*

In dettaglio le garanzie prestate si articolano come segue:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
Garanzie prestate			
Fidejussioni			
nell'interesse di imprese del Gruppo	251.666	218.598	33.068
nell'interesse di Terzi	1.134	1.530	(396)
Totale Fidejussioni	252.800	220.128	32.672
Altre garanzie personali			
nell'interesse di imprese del Gruppo	14.878.826	15.888.414	(1.009.588)
nell'interesse di Terzi	-	2.780	(2.780)
Totale Altre garanzie personali	14.878.826	15.891.194	(1.012.368)
Totale Garanzie prestate	15.131.626	16.111.322	(979.696)

Fidejussioni

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 252.800 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 32.672 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009.

Riguardano prevalentemente garanzie nell'interesse di imprese del Gruppo a fronte dell'emissione di Billets de Trésorerie (Fiat Finance and Trade Ltd S.A. 61.444 migliaia di euro), per finanziamenti a medio/lungo termine concessi da banche (5.967 migliaia di euro) ed a fronte del pagamento di affitti di immobili (184.255 migliaia di euro). Le fidejussioni nell'interesse di Terzi riguardano i residui Buoni Fruttiferi Sava non ancora presentati all'incasso.

Altre garanzie personali

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 14.878.826 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 1.012.368 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009, principalmente dovuta alle garanzie sui prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno.

Si riferiscono per la totalità a garanzie prestate nell'interesse di imprese del Gruppo, in particolare:

- per 1.322.192 migliaia di euro per finanziamenti (Banco CNH Capital S.A. 766.560 migliaia di euro, Fiat Finance S.p.A. 400.000 migliaia di euro, Fiat Finance and Trade Ltd S.A. 110.000 migliaia di euro, Fiat Automoveis S.A. - FIASA 45.620 migliaia di euro, Magneti Marelli Controlo Motor Ltda. 12 migliaia di euro);
- per 8.941.876 migliaia di euro per l'emissione di prestiti obbligazionari (Fiat Finance and Trade Ltd S.A. 7.908.300 migliaia di euro, Fiat Finance North America Inc. 1.033.576 migliaia di euro);
- per 3.305.987 migliaia di euro per linee di credito (Fiat Finance and Trade Ltd S.A. 2.000.000 migliaia di euro, Fiat Finance S.p.A. 713.657 migliaia di euro, CNH Global N.V. 300.000 migliaia di euro, Fiat Finance Canada Ltd. 131.362 migliaia di euro, Fiat Finance North America Inc. 110.988 migliaia di euro, Financiera Pegaso S.A. 49.980 migliaia di euro);
- per 1.307.059 migliaia di euro per crediti IVA nell'ambito del consolidato di Gruppo, come previsto dal D.M. 13.12.1979 e successive modificazioni, nonché per altre garanzie per 1.712 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2010 non risultano in essere garanzie personali prestate nell'interesse di Terzi (estinta nel 2010 la garanzia prestata nell'interesse della joint venture Hua Dong Teksid Automotive Foundry Co. Ltd., pari a 2.780 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Con riferimento alle garanzie in essere al 31 dicembre 2010 e prestate nell'interesse di società che a seguito della Scissione sono confluite nel gruppo Fiat Industrial, pari a circa 1.320 milioni di euro, alla data di redazione del presente bilancio risultano estinte per circa 553 milioni di euro a seguito dell'avvenuto rimborso dei finanziamenti correlati o del trasferimento della garanzia a carico di Fiat Industrial S.p.A. e contestuale svincolo della garanzia di Fiat S.p.A. Per quanto riguarda le garanzie ad oggi non ancora estinte, è stato ottenuto l'accordo dei creditori al trasferimento dell'obbligazione in capo a Fiat Industrial S.p.A. di cui è in corso la formalizzazione.

Si segnala inoltre che:

- Fiat S.p.A. nel 2005 aveva prestato garanzie per linee di credito in valuta locale, pari all'attuale controvalore di circa 58 milioni di euro, concesse da Citibank a favore delle controllate indiane: New Holland Fiat (India) Private Ltd. e Comau India Private Limited. Al 31 dicembre 2010 (come già al 31 dicembre 2009) tali linee di credito non risultavano utilizzate;
- nel corso del 2005, in relazione all'incasso anticipato da parte di Fiat Partecipazioni S.p.A. del saldo del corrispettivo della vendita delle attività del settore aviazione, Fiat S.p.A. ha assunto obbligazione solidale con Fiat Partecipazioni S.p.A. nei confronti dell'acquirente Avio Holding S.p.A., nel caso in cui la stessa Fiat Partecipazioni S.p.A. non adempia ad obblighi di indennizzo (o a seguito di condanna in sede arbitrale o in caso di accordo transattivo) derivanti dal contratto di cessione sottoscritto nel 2003 con la venditrice. Analogamente si ricorda che in occasione della cessione del controllo delle attività ferroviarie, Fiat S.p.A. ha assunto obbligazioni di garanzia nei confronti dell'acquirente Alstom N.V. per eventuali inadempimenti della società venditrice di tali attività (ora Fiat Partecipazioni S.p.A.) agli obblighi di indennizzo derivanti dal contratto di cessione.

Impegni

Nel corso del 2010 non si rilevano accordi o contratti sottoscritti da Fiat S.p.A. che abbiano comportato l'assunzione di nuovi impegni di rilievo. Rispetto al 31 dicembre 2009 si registra l'esaurirsi della quota residua (pari a 5.575 migliaia di euro) dell'impegno assunto da Fiat S.p.A. a seguito del contratto di sponsorizzazione siglato nel maggio 2007 con Juventus Football Club S.p.A. in nome e per conto proprio e delle sue società controllate, per le tre stagioni calcistiche 2007-2008, 2008-2009 e 2009-2010. Si ricorda che dalla stagione calcistica 2008-2009 gli oneri del contratto di sponsorizzazione sono stati sostenuti dalla controllata CNH Global N.V.

Teksid

Fiat S.p.A. è soggetta ad un contratto di *put* con Renault (in riferimento alla partecipazione originaria del 33,5% in Teksid, ora 15,2%).

In particolare Renault acquisisce titolo di esercitare un'opzione di vendita a Fiat S.p.A. delle proprie azioni, nei seguenti casi:

- in caso di inadempimenti nell'applicazione del protocollo di accordo e ammissione a procedura di amministrazione controllata o altra procedura di "redressement";
- nel caso in cui la partecipazione di Renault in Teksid scenda al di sotto del 15% o Teksid decida di investire in modo strutturale al di fuori del settore fonderie;
- qualora Fiat fosse oggetto di acquisizione di controllo da parte di altro costruttore automobilistico.

Il prezzo di esercizio dell'opzione è così stabilito:

- per la quota corrispondente all'originario 6,5% del capitale sociale di Teksid, il prezzo iniziale d'apporto maggiorato *pro rata temporis*;
- per la quota residua del capitale sociale di Teksid, il valore del pro-quota del patrimonio netto contabile alla data di esercizio.

Passività potenziali

Nel contesto delle significative cessioni di business effettuate nei precedenti esercizi, la Fiat S.p.A. direttamente o indirettamente tramite le proprie controllate ha garantito agli acquirenti, a fronte di passività da loro eventualmente contestate, indennizzi solitamente corrispondenti al massimo ad una percentuale del prezzo di acquisto. Tali passività si riferiscono principalmente a passività potenziali derivanti da eventuali violazioni di rappresentazioni e garanzie fornite nei contratti e, in certe circostanze, da problematiche ambientali e fiscali, solitamente per un periodo limitato di tempo. Al 31 dicembre 2010 le obbligazioni potenziali relative a tali indennizzi ammontano a circa 799 milioni di euro (circa 827 milioni di euro al 31 dicembre 2009) al netto dei fondi rischi ed oneri stanziati in capo alle singole società. Sono inoltre stati garantiti alcuni altri indennizzi senza un importo di potenziale pagamento massimo; non è pertanto possibile stimare un importo massimo dei potenziali pagamenti futuri che si potrebbe essere chiamati a pagare.

Sono inoltre pendenti a carico di Fiat S.p.A. alcune richieste di risarcimento danni. Tenuto conto delle cause tuttora in corso e delle specifiche condizioni dei procedimenti, non è possibile prevederne ragionevolmente l'esito e quindi valutare la probabilità di oneri a carico della società.

28. Informazioni sui rischi finanziari

La misurazione e la gestione delle esposizioni ai rischi finanziari della Fiat S.p.A. sono coerenti con quanto definito dalle policy di Gruppo.

In particolare vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la società è esposta.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per Fiat S.p.A. al 31 dicembre 2010 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella Nota 27.

I crediti in essere a fine esercizio sono essenzialmente nei confronti di società del Gruppo, dell'erario e della T.A.V. S.p.A. Con riguardo a quest'ultima si segnala che il rischio di credito è limitato al margine percepito da Fiat S.p.A. (circa 3,5%), in quanto i pagamenti dovuti ai consorzi sono condizionati agli effettivi incassi percepiti da T.A.V. S.p.A.

Le garanzie rilasciate sono essenzialmente nell'interesse di società del Gruppo.

Non sono presenti saldi scaduti di importo significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività.

Fiat S.p.A. è inclusa nel sistema di gestione centralizzata della tesoreria del Gruppo, pertanto i rischi di liquidità cui è soggetta sono strettamente correlati a quelli che incidono sul Gruppo nel suo insieme.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di *cash management*), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui il Gruppo è presente;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e presenza continuativa e attiva sul mercato dei capitali;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Al 31 dicembre 2010 in Fiat S.p.A. non risultano in essere significative posizioni di credito o di debito, né strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

Rischio di tasso d'interesse

Fiat S.p.A. copre i propri fabbisogni finanziari attraverso il sistema di gestione centralizzata della tesoreria del Gruppo.

In particolare:

- i Debiti finanziari non correnti sono costituiti da finanziamenti a tasso fisso ricevuti dalla Fiat Finance S.p.A. (come riportato nella Nota 21). La variazione del *fair value* di tali debiti risultante da un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 10% del livello dei tassi di interesse di mercato, sarebbe pari a circa 8 milioni di euro (8 milioni di euro anche al 31 dicembre 2009);

- i Crediti finanziari correnti sono principalmente costituiti da depositi in conto corrente presso la controllata Fiat Finance S.p.A. (come riportato nella Nota 15), mentre i Debiti finanziari correnti sono costituiti principalmente da finanziamenti e debiti verso Fiat Finance S.p.A. e da debiti per anticipazioni su cessione di crediti con controparti bancarie (come riportati nella Nota 25). Inoltre i Debiti finanziari non correnti ricevuti dalla Fiat Finance S.p.A. (come riportato nella Nota 21) includono anche alcuni finanziamenti a tasso variabile. Il costo di tali posizioni risente dell'andamento dei tassi di interesse a breve termine. In relazione alle operazioni a breve termine o a tasso variabile, un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 10% del livello dei tassi di interesse a breve comporterebbe maggiori oneri finanziari netti ante imposte, su base annua, pari a circa un milione di euro (al 31 dicembre 2009 l'effetto era di misura non significativa).

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

Come descritto nella Nota 7 la Fiat S.p.A. detiene alcuni strumenti finanziari derivati il cui valore è collegato all'andamento del prezzo di titoli azionari quotati (Equity Swap su azioni Fiat). Ancorché tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non sempre ne permettono il trattamento in *hedge accounting*. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici della società.

La perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2010, collegati all'andamento del prezzo di titoli azionari quotati, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 32 milioni di euro (21 milioni di euro al 31 dicembre 2009). La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi al diverso prezzo del titolo utilizzato come base per la simulazione.

29. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività della società che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2010, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

(in migliaia di euro)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate a fair value:					
Partecipazioni in altre imprese (<i>available for sale</i>)					
valutate a <i>fair value</i> con contropartita a patrimonio netto	(11)	2.668	14.340	-	17.008
Attività finanziarie correnti per strumenti finanziari derivati	(15)	-	114.997	-	114.997
Totale Attività		2.668	129.337	-	132.005
Totale Passività		-	-	-	-

Nel 2010 non ci sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

30. Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per la Fiat S.p.A. i rapporti infragruppo e con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate, regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2010 e 2009, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto economico e di Situazione patrimoniale-finanziaria, oltre che nel commento a ciascuna voce, è riepilogato nelle seguenti tabelle:

Controparte (in migliaia di euro)	Altri ricavi di gestione		Costi per il personale		Altri costi di gestione		Proventi (oneri) finanziari	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Abarth & C. S.p.A.	429	200	-	-	1	-	-	-
Banco CNH Capital S.A.	-	-	-	-	-	-	400	409
CNH Global N.V.	-	-	-	-	-	-	125	190
CNH Italia S.p.A.	1.051	712	-	-	54	844	7	17
Comau S.p.A.	1.432	1.323	-	-	-	91	-	-
C.R.F. S.c.p.A.	504	476	-	-	-	-	-	-
Elasis S.c.p.A.	498	471	-	-	-	-	(5)	(7)
Ferrari S.p.A.	2.149	3.342	-	-	4	54	11	(7)
Fiat Argentina S.A.	-	-	-	-	121	121	-	-
Fiat Group Automobiles S.p.A.	21.251	20.059	-	-	240	1.324	98	119
Fiat Automoveis S.A. - FIASA	-	-	-	-	-	-	385	522
Fiat Finance Canada Ltd.	-	-	-	-	-	-	87	258
Fiat Finance S.p.A.	829	847	-	-	2.195	2.144	(188.225)	(121.472)
Fiat Finance and Trade Ltd S.A.	-	-	-	-	-	-	3.161	2.869
Fiat France	-	-	-	-	11	20	-	-
Fiat Services S.p.A.	951	645	-	-	1.420	1.396	(5)	(7)
Fiat Group Marketing & Corporate Comm. S.p.A.	536	692	-	-	4.989	4.457	(5)	99
Fiat Group Purchasing S.r.l.	2.618	1.986	-	-	9	10	(5)	(7)
Fiat Partecipazioni S.p.A.	155	262	-	-	2.523	1.667	1	7
Fiat Polska S.p. z.o.o.	254	257	-	-	5	4	-	-
Fiat Powertrain Technologies S.p.A.	4.617	3.276	-	-	8	141	(5)	34
Fiat-Revisione Interna S.c.r.l.	110	214	-	-	4.189	3.181	(5)	(7)
Fiat Servizi per l'Industria S.c.p.A.	31	396	-	-	1.441	2.084	(5)	(7)
FGA Capital S.p.A.	-	344	-	-	53	55	4	4
Fidis S.p.A.	427	404	-	-	-	-	(1.647)	(98)
Fiat Netherlands Holding N.V.	-	-	-	-	-	-	91.358	110.800
Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A.	7.267	8.085	-	-	150	866	54	58
Leasys S.p.A.	-	-	-	-	1.770	2.018	-	-
Fiat I.T.E.M. S.p.A.	-	-	-	-	2.810	3.355	(5)	(7)
Maserati S.p.A.	699	500	-	-	-	-	14	17
Magneti Marelli S.p.A.	4.616	4.772	-	-	-	229	-	(6)
Maxus MC2 S.p.A.	-	190	-	-	-	-	-	-
Orione S.c.p.A.	-	-	-	-	3.506	3.535	(5)	(7)
Risk Management S.p.A.	637	620	-	-	-	31	(3)	(7)
Fiat Group International S.A.	-	-	-	-	138	307	-	-
Sirio S.c.p.A.	58	60	-	-	1.218	1.230	-	(7)
Teksid S.p.A.	974	1.051	-	-	-	-	1	(5)
Fiat Finance North America Inc.	-	-	-	-	-	-	333	322
Fiat Group Automobiles Belgium S.A.	-	-	-	-	139	127	-	-
Altre imprese del Gruppo	30	73	-	-	205	188	108	41
Totale imprese del Gruppo	52.123	51.257	-	-	27.199	29.479	(93.773)	(5.885)
Altre parti correlate	79	-	21.549	18.397	30.843	17.806	-	-
Totale imprese del Gruppo e altre parti Correlate	52.202	51.257	21.549	18.397	58.042	47.285	(93.773)	(5.885)
Totale voce di bilancio	61.762	75.432	43.385	31.588	101.591	85.905	(93.035)	(13.691)
Incidenza % sulla voce di bilancio	85%	68%	50%	35%	57%	55%	100%	43%

Oltre all'impatto sulle voci di Conto economico dei rapporti infragruppo e con parti correlate riportato nella tabella precedente, si ricorda la plusvalenza su cessione di partecipazioni di 6 migliaia di euro riferita alla cessione a Fiat Group Automobiles S.p.A ed a Fiat Partecipazioni S.p.A. della quota di minoranza detenuta in Elasis – Società Consortile per Azioni, precedentemente descritta alla Nota 3.

Al 31 dicembre 2010

Controparte (in migliaia di euro)	Altre attività finanz.	Crediti comm.li	Crediti finanziari correnti	Altri crediti correnti	Fondi dipendenti non correnti	Debiti finanz. non correnti	Fondi dipendenti correnti	Debiti comm.li	Debiti finanz. correnti	Altri Debiti
CNH Italia S.p.A.	-	-	-	7	-	-	-	-	-	104
Fiat Group Automobiles S.p.A.	-	56	-	-	-	-	-	151	-	-
Fiat Finance S.p.A.	-	-	311.526	88	-	2.550.000	-	-	147.507	39
Fiat Group Marketing & C.C. S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	783	-	-
Fiat-Revisione Interna S.c.r.l.	-	-	-	180	-	-	-	-	-	-
Fiat Servizi per l'Industria S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	145	-	-
Fiat Partecipazioni S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	121	-	-
Leasys S.p.A.	-	-	-	49	-	-	-	164	-	-
Sirio S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	537	-	-
Altre imprese del Gruppo	-	207	-	30	-	-	-	197	-	65
Consolidato fiscale IRES	-	-	-	240.192	-	-	-	-	-	211.576
Consolidato IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	131.408
Contratti finanziari di garanzia	11.442	-	-	-	-	11.442	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo	11.442	263	311.526	240.546	-	2.561.442	-	2.098	147.507	343.192
Altre parti correlate	-	79	-	-	13.128	-	-	166	-	8.308
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	11.442	342	311.526	240.546	13.128	2.561.442	-	2.264	147.507	351.500
Totale voce di bilancio	143.947	8.078	311.526	350.554	20.072	2.561.442	9.274	41.011	294.592	368.408
Incidenza % sulla voce di bilancio	8%	4%	100%	69%	65%	100%	0%	6%	50%	95%

Al 31 dicembre 2009

Controparte (in migliaia di euro)	Altre attività finanz.	Crediti comm.li	Crediti finanziari correnti	Altri crediti correnti	Fondi dipendenti non correnti	Debiti finanz. non correnti	Fondo dipendenti correnti	Debiti comm.li	Debiti finanz. correnti	Altri Debiti
CNH Italia S.p.A.	-	868	-	-	-	-	-	-	-	-
Comau S.p.A.	-	132	-	-	-	-	-	-	-	-
C.R.F. S.c.p.A.	-	142	-	-	-	-	-	-	-	-
Elasis S.c.p.A.	-	88	-	-	-	-	-	-	-	-
Ferrari S.p.A.	-	582	-	-	-	-	-	-	-	-
Fiat Group Automobiles S.p.A.	-	1.703	-	-	-	-	-	71	-	-
Fiat Finance Canada Ltd.	-	221	-	-	-	-	-	-	-	-
Fiat Finance S.p.A.	-	-	606.941	-	-	1.800.000	-	-	64.614	-
Fiat Group Marketing & Corp.C. S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	1.862	-	-
Fiat Group International S.A.	-	-	-	-	-	-	-	29	-	-
Fiat Group Purchasing S.p.A.	-	616	-	-	-	-	-	2	-	-
Fiat Item S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	173	-	-
Fiat Polska S.p. z.o.o.	-	63	-	-	-	-	-	-	-	-
Fiat Powertrain Technologies S.p.A.	-	366	-	-	-	-	-	-	-	-
Fiat-Revisione Interna S.c.r.l.	-	130	-	1.070	-	-	-	-	-	-
Fiat Servizi per l'Industria S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	716	-	-
Fiat Services S.p.A.	-	69	-	-	-	-	-	16	-	-
Fiat Netherlands Holding N.V.	-	-	39.133	-	-	-	-	-	31.707	-
Iveco S.p.A. (ora Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A.)	-	625	-	-	-	-	-	117	-	-
Leasys S.p.A.	-	-	-	63	-	-	-	89	-	-
Magneti Marelli S.p.A.	-	984	-	-	-	-	-	-	-	-
Orione S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	363	-	-
Risk Management S.p.A.	-	117	-	-	-	-	-	-	-	-
Sirio S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	118	-	-
Teksid S.p.A.	-	143	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre imprese del Gruppo	-	303	-	22	-	-	-	36	-	-
Consolidato fiscale IRES	-	-	-	120.755	-	-	-	-	-	133.806
Consolidato IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	124.348
Contratti finanziari di garanzia	16.782	-	-	-	-	16.782	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo	16.782	7.152	646.074	121.910	-	1.816.782	-	3.592	96.321	258.154
Altre parti correlate	-	-	-	-	17.444	-	5.664	165	-	2.652
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	16.782	7.152	646.074	121.910	17.444	1.816.782	5.664	3.757	96.321	260.806
Totale voce di bilancio	26.887	60.015	646.074	198.923	25.441	1.816.782	8.464	156.249	156.712	290.058
Incidenza % sulla voce di bilancio	62%	12%	100%	61%	69%	100%	67%	2%	61%	90%

Nelle tabelle di cui sopra non sono state espone per controparte le partite derivanti dal consolidato fiscale nazionale (vedasi Nota 16 e Nota 26) e dalla procedura della liquidazione dell'IVA su base consolidata (vedasi Nota 26), in quanto non rappresentativi di effettivi interscambi ma originati unicamente dalle procedure finanziarie previste dalla legislazione fiscale nazionale per regolare i rapporti delle società italiane del Gruppo con l'erario. Analogamente non sono stati dettagliati per controparte, poiché non ritenuti significativi, i saldi (di pari importo all'attivo e al passivo) relativi alla valutazione dei contratti finanziari di garanzia (vedasi Nota 12 e Nota 21) in quanto rappresentativi solo del valore attualizzato di stime sulle commissioni da percepire nei prossimi esercizi.

I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio tra la Fiat S.p.A. e le imprese del Gruppo, di cui le precedenti tabelle ne sintetizzano i saldi, hanno riguardato:

- effettuazione di prestazioni di servizi nonché di prestazioni di personale dirigenziale della Fiat S.p.A. presso le principali imprese del Gruppo (Fiat Group Automobiles S.p.A., Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A. già Iveco S.p.A., Magneti Marelli S.p.A., Ferrari S.p.A., Fiat Powertrain Technologies S.p.A., Fiat Group Purchasing S.r.l., Teksid S.p.A., Comau S.p.A. ed altre minori);
- locazione dei fabbricati di proprietà o di locali attrezzati ad uso uffici (Fiat Finance S.p.A., Fiat Group Marketing & Corporate Communication S.p.A., Fiat Partecipazioni S.p.A. e altre minori) nonché recuperi di compensi per cariche di amministratori e recuperi di spese;
- concessione di fidejussioni e di altre garanzie personali (vedasi Nota 27) per emissioni di prestiti obbligazionari e Billets de Trésorerie (Fiat Finance and Trade Ltd S.A. e Fiat Finance North America Inc.), per finanziamenti e linee di credito concesse da banche (Fiat Finance and Trade Ltd S.A., Fiat Finance S.p.A., Banco CNH Capital S.A., CNH Global N.V., Fiat Finance Canada Ltd., Fiat Finance North America Inc., Fiat Automoveis S.A.- FIASA ed altre controllate minori), per il pagamento di affitti di immobili (Fiat Group Automobiles S.p.A. e sue controllate) nonché verso l'erario per crediti IVA di società del Gruppo;
- gestione conti correnti, ottenimento di finanziamenti passivi a breve e lungo termine, nonché assistenza e consulenza in campo finanziario (Fiat Finance S.p.A.);
- gestione di strumenti finanziari derivati (Fiat Netherlands Holding N.V. e Fiat Finance S.p.A.);
- acquisto di servizi di assistenza e consulenza in materia amministrativa, fiscale, societaria e per sistemi informatici correlati (Fiat Services S.p.A. e Fiat I.T.E.M. S.p.A.), prestazioni per relazioni esterne (Fiat Group Marketing & Corporate Communication S.p.A.), gestione del personale e altre (Fiat Servizi per l'Industria S.c.p.A.), servizi di sorveglianza (Orione S.c.p.A e Sirio S.c.p.A.), servizi di ispezione e "internal audit" (Fiat Revisione Interna S.c.r.l.), noleggi autoveicoli (Leasys S.p.A.), servizi di manutenzione e per locali attrezzati uso ufficio (Fiat Partecipazioni S.p.A.).

Nel corso dell'esercizio 2010 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione delle partecipazioni in imprese controllate, che nel corso dell'esercizio ha comportato gli effetti economici, patrimoniali e finanziari già precedentemente indicati e commentati, in particolare:

- l'incasso dei dividendi distribuiti dalle società partecipate (vedasi Nota 1);
- la cessione a Fiat Group Automobiles S.p.A. ed a Fiat Partecipazioni S.p.A. della quota di minoranza detenuta in Elasis – Società Consortile per Azioni, nel quadro di un riassetto delle quote nelle società consortili per la ricerca del Gruppo (vedasi Nota 3);
- i versamenti in conto capitale a favore di Fiat Group Automobiles S.p.A. per 1.050 milioni di euro, di Fiat Netherlands Holding N.V. per 750 milioni di euro, di Comau S.p.A. per 40 milioni di euro e di Teksid Aluminum S.r.l. per 12,5 milioni di euro, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria delle partecipate (vedasi Nota 11);
- l'acquisto da Fiat Partecipazioni S.p.A. e gli aumenti di capitale delle controllate Nuove Iniziative Finanziarie Cinque S.p.A. (in seguito denominata Iveco S.p.A.) per 200 milioni di euro e Nuova Immobiliare Nove S.p.A. (in seguito denominata FPT Industrial S.p.A.) per 100 milioni di euro nonché la costituzione delle controllate Fiat Industrial S.p.A. (costituita con un capitale sociale di 120.000 euro ed in seguito oggetto di versamenti a copertura dei costi di *start-up* per 6,1 milioni di euro) e Fiat Industrial Finance S.p.A. con un capitale di 100 milioni di euro, nel quadro delle operazioni funzionali alla Scissione parziale proporzionale di Fiat S.p.A. a favore di Fiat Industrial S.p.A. (vedasi Nota 11);
- la costituzione della controllata Fiat Switzerland S.A. propedeutica alla successiva riorganizzazione societaria delle attività locali.

Nel corso dell'esercizio 2010 i rapporti con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, non rappresentate da società controllate dirette e indirette, sono state indicate nell'ambito delle precedenti tabelle nella voce "Altre parti correlate". In dettaglio tali rapporti hanno riguardato essenzialmente:

- prestazioni professionali per consulenze e per l'attività di segretariato del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati svolte dall'avvocato Franco Grande Stevens a favore della Fiat S.p.A. per 1.000 migliaia di euro;
- compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci della Fiat S.p.A. nonché la componente retributiva derivante dai piani di *stock option* e *stock grant* con sottostante azioni Fiat S.p.A. relativa all'Amministratore Delegato;
- compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche della Fiat S.p.A.

31. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta della Fiat S.p.A. al 31 dicembre 2010 è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
Disponibilità e mezzi equivalenti	240	474	(234)
Crediti finanziari correnti:	311.526	646.074	(334.548)
verso imprese del Gruppo	311.526	646.074	(334.548)
verso Terzi	-	-	-
Debiti finanziari non correnti:	(2.561.442)	(1.816.782)	(744.660)
verso imprese del Gruppo	(2.561.442)	(1.816.782)	(744.660)
verso Terzi	-	-	-
Debiti finanziari correnti:	(294.592)	(156.712)	(137.880)
verso imprese del Gruppo	(147.507)	(96.321)	(51.186)
verso Terzi	(147.085)	(60.391)	(86.694)
Posizione finanziaria netta	(2.544.268)	(1.326.946)	(1.217.322)
verso imprese del Gruppo	(2.397.423)	(1.267.029)	(1.130.394)
verso Terzi	(146.845)	(59.917)	(86.928)
Posizione finanziaria netta oggetto di Scissione	(1.227.000)	-	(1.227.000)
verso imprese del Gruppo	(1.227.000)	-	(1.227.000)
verso Terzi	-	-	-
Posizione finanziaria netta complessiva	(3.771.268)	(1.326.946)	(2.444.322)
verso imprese del Gruppo	(3.624.423)	(1.267.029)	(2.357.394)
verso Terzi	(146.845)	(59.917)	(86.928)

32. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, transazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del 2010 la Fiat S.p.A. non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti, ovvero operazioni atipiche/inusuali ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

33. Eventi successivi

- Con effetto 1° gennaio 2011 ha avuto efficacia la Scissione con trasferimento a favore della società beneficiaria Fiat Industrial S.p.A. delle partecipazioni e degli altri elementi patrimoniali precedentemente indicati alla Nota 18, nonché con la registrazione degli effetti sul Capitale sociale e sulle Riserve della Fiat S.p.A. precedentemente descritti alla Nota 19. Per effetto della Scissione, agli azionisti Fiat S.p.A. sono state assegnate, senza versamento di corrispettivo, azioni della società beneficiaria Fiat Industrial S.p.A. in pari numero e della medesima categoria di quelle possedute al momento della Scissione. L'assegnazione è avvenuta, quindi, in ragione di un'azione ordinaria o privilegiata o di risparmio di Fiat Industrial S.p.A. per ogni azione Fiat S.p.A. della medesima categoria posseduta. In tale contesto Fiat S.p.A. ha ricevuto n. 38.568.458 azioni ordinarie Fiat Industrial S.p.A. in corrispondenza delle azioni Fiat S.p.A. in portafoglio, come indicato alla Nota 19. In data 3 gennaio 2011 ha avuto avvio la negoziazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni Fiat Industrial S.p.A.
- Il 10 gennaio 2011 il Gruppo Fiat ha aumentato la propria quota di partecipazione in Chrysler, che è passata dal 20% al 25% in seguito al verificarsi del primo dei tre "Performance Event" (ottenimento delle autorizzazioni regolamentari per un motore basato sulla famiglia FIRE di Fiat da produrre negli Stati Uniti e impegno ad iniziare questa produzione) come previsto nell'accordo relativo all'alleanza.
- Il 9 febbraio Moody's Investor Service ha concluso la revisione del rating di Fiat S.p.A., che era stato posto sotto osservazione per possibile downgrade lo scorso 21 luglio 2010. Il rating del debito a lungo termine di Fiat S.p.A. è stato confermato a "Ba1". Il rating a breve termine è confermato a "Not-Prime". L'outlook è negativo.

Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n° DEM/6064293 del 28 luglio 2006)
Imprese controllate

Denominazione e sede sociale	Capitale (euro) (*)	Risultato ultimo esercizio (euro) (*)	Patrimonio netto (euro) (*)	% di possesso	Numero azioni	Valore contabile (euro)
Fiat Group Automobiles S.p.A. – Torino						
Al 31.12.09	745.031.979	(134.673.153)	856.206.538	100,00	745.031.979	4.474.081.024
versamento in conto capitale						1.050.000.000
Al 31.12.10	745.031.979	369.666.285	2.275.872.823	100,00	745.031.979	5.524.081.024
Ferrari S.p.A. – Modena						
Al 31.12.09	20.260.000	104.640.221	530.422.655	85,00	6.888.400	1.055.203.823
Al 31.12.10	20.260.000	157.928.154	688.350.809	85,00	6.888.400	1.055.203.823
Maserati S.p.A. – Modena						
Al 31.12.09	40.000.000	(24.319.603)	67.836.712	100,00	40.000.000	103.798.379
Al 31.12.10	40.000.000	(7.742.674)	60.094.039	100,00	40.000.000	103.798.379
Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A. – Torino (già Iveco S.p.A)						
Al 31.12.09	369.500.000	(254.007.877)	457.348.864	100,00	369.500.000	1.573.631.676
ripristino di valore						260.000.000
Al 31.12.10	369.500.000	1.365.468.716	1.822.817.580	100,00	369.500.000	1.833.631.676
Fiat Powertrain Technologies S.p.A. – Torino						
Al 31.12.09	525.000.000	4.684.546	918.601.714	100,00	750.000.000	648.912.584
svalutazione						(80.000.000)
Al 31.12.10	525.000.000	(48.781.405)	789.820.309	100,00	750.000.000	568.912.584
Magneti Marelli S.p.A. – Corbetta						
Al 31.12.09	254.325.965	(134.715.249)	455.050.583	99,99	254.301.607	611.854.217
Azioni ordinarie						
Al 31.12.09				100,00	250.500.601	602.696.271
Al 31.12.10				100,00	250.500.601	602.696.271
Azioni privilegiate						
Al 31.12.09				99,36	3.801.006	9.157.946
Al 31.12.10				99,36	3.801.006	9.157.946
Al 31.12.10	254.325.965	32.732.151	387.782.736	99,99	254.301.607	611.854.217
Teksid S.p.A. – Torino						
Al 31.12.09	71.403.261	4.328.864	145.321.833	84,79	60.543.388	76.083.758
Al 31.12.10	71.403.261	1.885.946	147.207.779	84,79	60.543.388	76.083.758
Teksid Aluminum S.r.l. – Carmagnola						
Al 31.12.09	5.000.000	(31.077.630)	8.758.374	100,00		37.292.021
versamento in conto capitale						12.500.000
svalutazione						(11.100.000)
Al 31.12.10	5.000.000	(11.050.549)	10.207.825	100,00		38.692.021

(*) Dati desunti dai bilanci d'esercizio delle società controllate.

% di possesso

Per le società controllate è stata indicata anche la % di partecipazione indiretta al capitale ordinario

Elenco delle partecipazioni (segue)

Denominazione e sede sociale	Capitale (euro) (*)	Risultato ultimo esercizio (euro) (*)	Patrimonio netto (euro) (*)	% di possesso	Numero azioni	Valore contabile (euro)
Comau S.p.A. – Grugliasco						
Al 31.12.09	48.013.959	(45.770.610)	80.369.600	100,00	48.013.959	92.050.496
versamento in conto capitale						40.000.000
svalutazione						(7.100.000)
Al 31.12.10	48.013.959	(22.963.957)	97.405.643	100,00	48.013.959	124.950.496
Fiat Partecipazioni S.p.A. – Torino						
Al 31.12.09	356.158.302	(15.908.554)	934.162.949	100,00	356.158.302	934.451.675
Al 31.12.10	361.054.062	(27.721.564)	919.387.476	98,64 +1,36 ind.	356.158.302	934.451.675
Fiat Finance S.p.A. – Torino						
Al 31.12.09	224.440.000	5.395.194	433.754.480	100,00	224.440.000	222.262.897
Al 31.12.10	224.440.000	17.292.422	271.046.902	100,00	224.440.000	222.262.897
Business Solutions S.p.A. – Torino						
Al 31.12.09	4.791.396	4.947.508	24.068.845	100,00	4.791.396	36.405.062
Al 31.12.10	4.791.396	8.069.470	13.820.394	100,00	4.791.396	36.405.062
Itedi – Italiana Edizioni S.p.A. – Torino						
Al 31.12.09	5.980.000	(1.586.503)	26.173.189	100,00	5.980.000	25.899.105
Al 31.12.10	5.980.000	(15.571.825)	10.601.365	100,00	5.980.000	25.899.105
Fiat Industrial S.p.A. – Torino						
sottoscrizione capitale sociale						120.000
versamenti in conto capitale						6.159.333
svalutazione						(6.100.000)
Al 31.12.10	120.000	(6.159.333)	120.000	100,00	80.000	179.333
Fiat Switzerland S.A. – Paradiso (Svizzera)						
sottoscrizione capitale sociale				100,00	100	74.211
Fr.sv.	100.000					
scissione parziale FGI – Fiat Group International S.A a favore di Fiat Switzerland S.A.						1.247.799
Fr.sv.	1.000.000				1.000	
Al 31.12.10	879.718	(1.127.562)	8.124.074	100,00	1.100	1.322.010
Fr.sv.	1.100.000	(1.409.903)	10.158.342			
Rimaco S.A. – Losanna (Svizzera)						
fusione FGI – Fiat Group International S.A in Rimaco S.A.				100,00		32.197.079
Fr.sv.						
Al 31.12.10	279.910	29.762.761	226.165.144	100,00	350	32.197.079
Fr.sv.	350.000	37.215.356	282.796.896			
Fiat Finance North America Inc. – Wilmington (Stati Uniti)						
Al 31.12.09	131.951.971	1.690.769	142.480.500	39,47	150	57.023.858
USD	190.090.010	2.435.722	205.257.409			
Al 31.12.10	142.261.645	884.825	146.431.648	39,47 +60,53 ind.	150	57.023.858
USD	190.090.010	1.182.303	195.661.968			

(*) Dati desunti dai bilanci d'esercizio delle società controllate.

% di possesso

Per le società controllate è stata indicata anche la % di partecipazione indiretta al capitale ordinario

Elenco delle partecipazioni (segue)

Denominazione e sede sociale	Capitale (euro) (*)	Risultato ultimo esercizio (euro) (*)	Patrimonio netto (euro) (*)	% di possesso	Numero azioni	Valore contabile (euro)
Fiat U.S.A. Inc. – New York (Stati Uniti)						
Al 31.12.09	11.682.632	(24.869)	23.843.010	100,00	1.000	27.257.726
USD	16.830.000	(35.827)	34.348.240			
Al 31.12.10	12.595.420	(25.650)	25.680.263	100,00	1.000	27.257.726
USD	16.830.000	(34.273)	34.313.967			
Isvor Fiat Società consortile di sviluppo e addestramento Industriale per Azioni – Torino						
Al 31.12.09	300.000	756.266	1.784.642	3,00	9.000	-
Al 31.12.10	300.000	(342.692)	1.441.947	3,00	9.000	-
				+97,00 ind.		
Fiat-Revisione Interna S.c.r.l. – Torino						
Al 31.12.09	300.000	13.464	633.536	51,00	153.000 v.n.	186.980
Al 31.12.10	300.000	19.512	653.048	51,00	153.000 v.n.	186.980
				+49,00 ind.		
Fiat Servizi per l'Industria S.c.p.A. – Torino						
Al 31.12.09	1.652.669	342.456	3.521.606	5,00	82.633	70.720
Al 31.12.10	1.652.669	346.234	3.950.785	5,00	82.633	70.720
				+95,00 ind.		
Orione S.c.p.A.-Società Industriale per la Sicurezza e la Vigilanza Consortile per Azioni – Torino						
Al 31.12.09	120.000	130.713	556.825	18,00	21.603	21.107
Al 31.12.10	120.000	148.809	705.634	18,00	21.603	21.107
				+80,90 ind.		
SIRIO - Sicurezza Industriale Società consortile per Azioni – Torino						
Al 31.12.09	120.000	349.717	2.105.175	0,75	901	764
Al 31.12.10	120.000	1.902.695	4.007.870	0,75	901	764
				+93,16 ind		
Totale imprese controllate						11.274.486.294

(*) Dati desunti dai bilanci d'esercizio delle società controllate.

% di possesso

Per le società controllate è stata indicata anche la % di partecipazione indiretta al capitale ordinario

**Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob
(comunicazione n° DEM/6064293 del 28 luglio 2006)****Imprese controllate oggetto di Scissione**

Denominazione e sede sociale	Capitale (euro) (*)	Risultato ultimo esercizio (euro) (*)	Patrimonio netto (euro) (*)	% di possesso	Numero azioni	Valore contabile (euro)
Fiat Netherlands Holding N.V. – Amsterdam (Paesi Bassi)						
Al 31.12.09	2.610.397.295	(117.636.617)	3.938.171.301	100,00	94.923.538	3.827.346.053
versamento in conto capitale						750.000.000
Al 31.12.10	2.610.397.295	374.041.969	5.522.622.699	100,00	94.923.538	4.577.346.053
Iveco S.p.A. – Torino (già Nuove Iniziative Finanziarie Cinque S.p.A.)						
acquisto e aumento capitale sociale					200.000.000	200.000.000
Al 31.12.10	200.000.000	(34.810.710)	165.197.064	100,00	200.000.000	200.000.000
FPT Industrial S.p.A. – Torino (già Nuova Immobiliare Nove S.p.A.)						
acquisto e aumento capitale sociale					100.000.000	100.000.000
Al 31.12.10	100.000.000	(18.177.149)	81.831.951	100,00	100.000.000	100.000.000
Fiat Industrial Finance S.p.A. – Torino						
sottoscrizione capitale sociale					100.000.000	100.000.000
Al 31.12.10	100.000.000	62.305	100.062.305	100,00	100.000.000	100.000.000
Totale imprese controllate oggetto di Scissione						4.977.346.053

(*) Dati desunti dai bilanci d'esercizio delle società controllate.

Imprese collegate

Denominazione e sede sociale	Capitale (euro) (*)	Risultato ultimo esercizio (euro) (*)	Patrimonio netto (euro) (*)	% di possesso	Numero azioni	Valore contabile (euro)
RCS Mediagroup S.p.A. – Milano						
Al 31.12.09	762.019.050	79.343.926	1.265.643.760	10,09	76.907.627	131.785.440
Al 31.12.10	762.019.050	(36.118.684)	1.231.214.144	10,09	76.907.627	131.785.440
Totale imprese collegate						131.785.440

(*) Dati desunti dai bilanci d'esercizio rispettivamente al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009.

Altre imprese

Denominazione e sede sociale	% di possesso	Numero azioni	Valore contabile (euro)
Assicurazioni Generali S.p.A. – Trieste			
Al 31.12.09	0,01	187.710	3.532.702
adeguamento al fair value			(865.343)
Al 31.12.10	0,01	187.710	2.667.359
Fin.Priv. S.r.l. – Milano			
Al 31.12.09	14,29		17.943.247
adeguamento al fair value			(3.603.838)
Al 31.12.10	14,29		14.339.409
Consorzio Lingotto – Torino			
Al 31.12.09	5,40		279
Al 31.12.10	5,40		279
Totale altre imprese			17.007.047

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI, AI DIRETTORI GENERALI ED AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE (MIGLIAIA DI EURO) (ART. 78 REG. CONSOB N.11971/99)

Nome e cognome	Carica ricoperta nel 2010	Periodo di carica	Scad. carica (*)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari (**)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
John Elkann	Presidente Vice Presidente	21/04-31/12/2010 1/01-21/04/2010	2012	550,0 1)	39,0			589,0
Sergio Marchionne	Amministratore Delegato	1/01-31/12/2010	2012	3.050,0			423,3 2)	3.473,3
Andrea Agnelli	Amministratore	1/01-31/12/2010	2012	65,0				65,0
Carlo Barel di Sant'Albano	Amministratore	1/01-31/12/2010	2012	65,0 3)				65,0
Roland Berger	Amministratore	1/01-31/12/2010	2012	68,0				68,0
Tiberto Brandolini d'Adda	Amministratore	1/01-31/12/2010	2012	65,0				65,0
René Carron	Amministratore	1/01-31/12/2010	2012	62,0				62,0
Luca Cordero di Montezemolo	Amministratore Presidente	21/04-31/12/2010 1/01-21/04/2010	2012	211,0 4)	10,0	1.033,0 5)	7.459,0 6)	8.713,0
Luca Garavoglia	Amministratore	1/01-31/12/2010	2012	71,0				71,0
Gian Maria Gros Pietro	Amministratore	1/01-31/12/2010	2012	95,0				95,0
Virgilio Marrone	Amministratore	1/01-31/12/2010	2012	65,0				65,0
Vittorio Mincato	Amministratore	1/01-31/12/2010	2012	92,0				92,0
Pasquale Pistorio	Amministratore	1/01-31/12/2010	2012	65,0				65,0
Ratan Tata	Amministratore	1/01-31/12/2010	2012	59,0				59,0
Mario Zibetti	Amministratore	1/01-31/12/2010	2012	95,0				95,0
Riccardo Perotta	Presidente del Collegio Sindacale	1/01-31/12/2010	2012	100,0				100,0
Giuseppe Camosci	Sindaco	1/01-31/12/2010	2012	65,0			30,0 7)	95,0
Piero Locatelli	Sindaco	1/01-31/12/2010	2012	65,0				65,0
Dirigenti con responsabilità strategiche (***)					116,0 8)	558,0 9)	17.417,0 10)	18.091,0 11)

(*) Anno in cui si tiene l'assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato.

(**) Sono costituiti dall'eventuale utilizzo di mezzi di trasporto a titolo personale.

(***) Include 16 dirigenti in carica al 31 dicembre 2010 e 2 dirigenti usciti nel corso dell'anno

1) Il compenso annuo lordo per la carica di Presidente è di 500.000 euro.

2) Compenso annuo lordo per la carica ricoperta nella società controllata Fiat Switzerland SA. Tale importo non comprende il compenso per la carica ricoperta in Fiat Group Automobiles S.p.A. (500 migliaia di euro) in quanto non percepito e riversato a Fiat S.p.A. Si precisa infine che l'Amministratore Delegato ha il diritto a percepire, in caso di interruzione del rapporto di collaborazione, un capitale rateizzato in venti anni, pari al massimo, dopo dieci anni, a cinque volte l'emolumento annuale fisso; il relativo accantonamento operato da Fiat S.p.A. nel 2010 è stato pari a 842,9 migliaia di euro.

3) Compenso riversato a Exor S.p.A.

4) Include, per il periodo 1/01/2010-21/04/2010, la relativa quota del compenso annuo lordo per la carica di Presidente di Fiat S.p.A.

5) Compenso straordinario *una tantum* per l'opera prestata come Presidente di Fiat S.p.A. nel periodo 2004/2010.

6) Compenso per la carica ricoperta nella società Ferrari S.p.A., comprensivo della parte variabile. Si precisa infine che l'Avv. Montezemolo, quale Presidente di Ferrari S.p.A., ha il diritto a percepire, in caso di interruzione del rapporto di collaborazione, un capitale rateizzato in venti anni, pari al massimo, dopo dieci anni, a cinque volte l'emolumento annuale fisso; il relativo accantonamento operato da Ferrari nel 2010 è stato pari a 966,7 migliaia di euro.

7) Compensi per la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Magneti Marelli S.p.A.

8) Include i fringe benefits.

9) È indicata la parte variabile dei compensi.

10) Include le retribuzioni da lavoro dipendente, le somme corrisposte a seguito di risoluzione del rapporto di lavoro pari a 6.683 migliaia di euro ed i compensi non riversati per cariche ricoperte in società controllate.

11) Non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

**STOCK OPTION ATTRIBUITE AD AMMINISTRATORI E DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE
(ART. 78 REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99)**

Beneficiario	Carica ricoperta alla data di attribuzione	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Periodo di esercizio (mm/aa)	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Periodo di esercizio (mm/aa)	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Periodo di esercizio (mm/aa)
Stock option su azioni Fiat (*)														
Paolo Fresco	Presidente	500.000	12,699	01/05-01/10							(500.000) (6)	-	-	
Sergio Marchionne	Amm. Delegato	19.420.000	9,640	11/10-11/16 (1)(2)							(2.500.000) (6)	16.920.000	9,09	11/10-11/16
Dirigenti con responsabilità strategiche		2.105.000	13,278	05/06-11/14 (3)							(1.468.750) (6)	636.250	13,37	02/11-11/14
Stock option su azioni Ferrari														
Luca Cordero di Montezemolo	-	80.000	175	10/04-12/10 (4)							(80.000) (6)	-	-	
Stock option su azioni CNH (5)														
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	149.939	23,481	01/15	111.250	31,076	02/16 (7)	40.046	15,776	33,000	-	221.143	28,697	02/16

(*) Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Nota 19 del Bilancio di Fiat S.p.A.

(1) Le opzioni concesse nel 2004 sono per 1/3 esercitabili solo al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance, che sono stati raggiunti nel 2008, rendendo l'intero piano 2004 di 10.670.000 *stock option* maturato completamente nel 2008. A marzo 2009, l'Assemblea degli azionisti ha approvato l'estensione del periodo di esercizio, facendolo iniziare il 1° gennaio 2011 e terminare il 1° gennaio 2016.

(2) Le opzioni concesse nel 2006 erano per metà (5.000.000) esercitabili solo al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance; è maturata solo la prima tranche (cioè il 25%) di questi diritti. Il periodo di esercizio inizia con l'approvazione del bilancio 2010 e termina nel novembre 2014.

(3) Le opzioni sono in parte esercitabili solo al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance. Con riferimento alla porzione subordinata a tali obiettivi, è maturata solo la prima tranche (cioè il 25%) di questi diritti. Il periodo di esercizio inizia con l'approvazione del bilancio 2010 e termina nel novembre 2014.

(4) Opzioni esercitabili subordinatamente alla quotazione in Borsa delle azioni Ferrari S.p.A.

(5) Prezzi espressi in dollari USA.

(6) Le opzioni scadute nell'esercizio comprendono sia opzioni scadute sia opzioni non maturate nel corso dell'esercizio.

(7) Le opzioni assegnate nel corso dell'esercizio riflettono anche assegnazioni pregresse relative a nuovi Dirigenti con responsabilità strategiche.

**STOCK GRANT ATTRIBUITI AD AMMINISTRATORI E DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE
(ART. 78 REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99)**

Beneficiario	Carica ricoperta alla data di attribuzione	Stock grant detenuti all'inizio dell'esercizio		Stock grant assegnati nel corso dell'esercizio		Stock grant scaduti nell'esercizio	Stock grant detenuti alla fine dell'esercizio	
		Numero di stock grant	Periodo di esercizio (mm/aa)	Numero di stock grant	Periodo di esercizio (mm/aa)	Numero di stock grant	Numero di stock grant	Periodo di esercizio (mm/aa)
Stock grant su azioni Fiat (*)								
Sergio Marchionne	Amm. Delegato	2.000.000	02/11	2.000.000	02/12		4.000.000 (1)	01/12
Stock grant su azioni CNH								
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	100.000	01/11	100.000	01/15 (2)	100.000	100.000	01/15

(*) Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Nota 19 del Bilancio di Fiat S.p.A.

(1) A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2011, tutti i diritti sono condizionati al solo perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo fino alla fine del 2011. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Nota 19 del Bilancio di Fiat S.p.A.

(2) Consiste in un Piano condizionato al raggiungimento di obiettivi di redditività con assegnazione finale delle azioni all'approvazione del bilancio 2014. È possibile l'assegnazione parziale delle azioni in via anticipata in seguito al conseguimento degli obiettivi di redditività 2012 e 2013.

18 febbraio 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

/s/ John Elkann

IL PRESIDENTE

John Elkann

APPENDICE - INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	182
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A. ⁽¹⁾	339
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A. ⁽²⁾	205
Totale		726

(1) Esami dei prospetti consolidati pro-forma di Fiat S.p.A. e sue controllate inclusi nel Documento Informativo predisposto ai sensi del Regolamento Emittenti, revisione contabile limitata del bilancio separato semestrale della Fiat S.p.A. e revisione contabile limitata di prospetti contabili consolidati intermedi al 30 settembre 2010 di Fiat S.p.A. e sue controllate finalizzati all'informativa richiesta per la Scissione. Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali (modelli: Unico, IRAP, CNM-Consolidato fiscale e 770).

(2) Studi e analisi in relazione al trattamento contabile di operazioni rilevanti e non ricorrenti, principalmente in relazione alla Scissione di Fiat S.p.A. Verifiche documentali relative a iniziative industriali.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-B/S DEL D. LGS. 58/98

1. I sottoscritti Sergio Marchionne, in qualità di Amministratore Delegato, Alessandro Baldi e Camillo Rossotto, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Fiat S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2010.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 si è basata su di un processo definito da Fiat in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

18 febbraio 2011

/f/ Sergio Marchionne

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Sergio Marchionne

/f/ Alessandro Baldi

/f/ Camillo Rossotto

**DIRIGENTI PREPOSTI ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Alessandro Baldi

Camillo Rossotto

